ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Mercoledì 28 Gennaio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7686

A MONTECITORIO.

LA RIAPERTURA.

ROMA 27 (N). Ad onta degli spiriti battaglieri che la stampa avversa al Ministero ha cercato di infondere nell'opposizione, a giudicarne dal numero di deputati contrarii al Gabinetto intervenuti a questa prima seduta, non può davvero dirsi che i diversi organi moderati-conservativi siano riusciti nel loro intento. La posta della Camera fa ammontare ad oltre 200 i deputati presenti, a Roma, ma in questo caso la negligenza dei molti assenti dalla Camera pur trovandosi alla capitale è anche maggiore. Si osserva però che vi sono parecchi congedi chiesti e che l'influenza ha preso di mira non solo i membri del Gabinetto, ma anche i rappresentanti della nazione.

Tutti senza distinzione di partito si rallegrano della florida salute e della giovanile attività dell'on. Biancheri, il quale, pur essendo uno dei veterani del nostro Parlamento, è ancora fresco e vegeto più di parecchi dei cosidetti giovani. Molti infatti andando a salutarlo si congratulano anche con lui dell'eccellente aspetto e della vitalità che lo anima.

Il Ministero, ad onta dei malati avuti negli scorsi giorni, si presenta al completo, fatta eccezione dell'on. Di Broglio, che si trova tuttora ai bagni di Aqui.

Molti deputati si affollano intorno all'on. Zanardelli, congratulandosi con lui pel suo eccellente aspetto, che egli dice essere dovuto al clima paradisiaco di Porto d'Anzio.

I più robusti e di buona cera sono gli on.i Giolitti, Prinetti e Galimberti, i quali da loro stessi si chiamano, per ischerzo, «i tre montanari» del Gabinetto.

Biancheri, presidente, fa la relazione della visita fatta dalla presidenza al re per il Capodanno. Annunzia quindi estinta, per la seguita recente amnistia, l'azione penale per il duello contro gli on. Prinetti, Franchetti ed altri.

Ciccotti, socialista. Ricordando l'opera del senatore Saredo a beneficio di Napoli, ne rimpiange la perdita, encomiando dell'illustre estinto la virtù, la abnegazione, l'opera coraggiosa per Napoli, il patriottismo e la rettitudine (approvazioni).

Alle parole di Ciccotti si associano **De Martino**, il presidente **Biancheri** e il ministro **Ottolenghi**, in nome del Governo.

De Martino chiede se la presidenza abbia notizie sulle condizioni di salute del collega on. Branca che si dicono gravi. Fa voti per la sua pronta guarigione (bene).

Il **presidente** confida che l'on. Branca si ristabilisca presto in salute. Esprimerà questi voti all'egregio e caro collega ed assumerà informazioni (bene).

Squitti, sottosegretario al commercio, rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Santini circa gli aumenti di sovvenzione alla Navigazione generale per le linee dell'Estremo Oriente, dichiara che questi aumenti sono inesistenti. Dice che il Governo ha invece preso in considerazione le istanze per una nuova linea tra Venezia e l'Estremo Oriente.

Santini raccomanda che non siano messi ostacoli alla coraggiosa iniziativa di Venezia per attivare fecondi rapporti con l'Estremo Oriente (benissimo).

Si discute quindi la convenzione di Brusselles per gli zuccheri.

Maraini, ministeriale, dimostra il vantaggio della convenzione per l'Italia. Invoca da Carcano, che abolì il dazio sul pane e diminuì il prezzo del sale, una diminuzione delle tasse sullo zucchero, recando grande beneficio al paese (approvazioni).

Bissolati e **Ciccotti** (social.) e **Guerci** (radicale), dichiararono di votare contro la legge che favorisce il produttore e non i consumatori.

Ottavi e **Carcano**, ministro delle finanze, difendono la convenzione. Quest'ultimo si augura di poter diminuire il dazio sullo zucchero, ma crede che più urgente sia la diminuzione del prezzo del sale.

Si approva quindi la convenzione.

A metà della seduta entrò nella tribuna diplomatica l'ambasciatore cinese con un interprete e un segretario. Tutti vestivano il tradizionale costume. Petitbon, segretario al ministero dell'istruzione, diede spiegazioni all'ambasciatore parlando inglese.

La discussione alla Camera si svolse senza incidenti. Notevole e ascoltatissima fu la commemorazione del senatore Saredo fatta da Ciccotti e De Martino.

CONSIGLIO DI MINISTRI.

ROMA 27 (N). Oggi il Consiglio dei ministri approvò i regolamenti dell'Ufficio del lavoro delle donne e dei fanciulli; si occupò inoltre dell'ordine dei lavori parlamentari, deliberando di affrettare la discussione delle importanti riforme che sono davanti alla Camera. Infine autorizzò il ministro Prinetti a fare tutte le pratiche necessarie per il Sempione.

Nel ministero Zanardelli.

ROMA 27 (N). Oggi a Montecitorio, vedendosi l'on. Rava in lungo colloquio con Giolitti, alcuni deputati ripetevano che Rava sarebbe entrato nel gabinetto, e si diceva che Rava, romagnolo, avrebbe preso il posto di Carcano, il quale a sua volta sarebbe succeduto a Di Broglio. Altri dicevano che Rava andrebbe al Tesoro. La notizia però è da accogliersi con riserva.

Invece la «Tribuna» dice che Di Broglio, perdurando le sue attuali condizioni di salute, ha messo a disposizione di Zanardelli il suo portafoglio, anche perchè non abbiano a soffrire ritardo gli studi delle commissioni parlamentari. Il Consiglio dei ministri odierno fece voti perchè Di Broglio possa rimettersi presto, ma non è improbabile che, continuando la sua indisposizione, le dimissioni vengano accettate. In questo caso, dice la «Tribuna», si affiderebbe l'interim del Tesoro a Carcano.

I PROGETTI MILITARI

alla Camera ungherese.

BUDAPEST 27 (B). Camera dei deputati. (Continuazione v. Piccolo della sera» di ieri). Continua sempre la discussione della legge militare.

Hollo (frazione di Ugron) dice che è un sintomo di debolezza per l'esercito, il fatto che vi si coltivano sentimenti tedeschi. L'esercito sarebbe molto più forte, se esso fosse animato da sentimenti nazionali. Presenta un ordine del giorno in cui chiede che la legge sia modificata secondo il programma del suo partito; in omaggio al quale chiede per l'esercito ungherese, emblemi, ufficiali, ecc., tutti ungheresi. La discussione continuerà domani.

Le lingue nei passaporti croati.

BUDAPEST 27 (N). Camera dei magnati. **Banffy** caldeggia nuovamente (vedi «Piccolo» di ieri) la sua proposta che i passaporti che vengono estradati in Croazia sieno redatti in ungherese e in francese.

La proposta Banffy viene però respinta a grande maggioranza.

La legge sui passaporti viene quindi approvata in seconda lettura. Quando se ne incomincia la terza lettura, il presidente deve sospendere la seduta, non essendo più la Camera in numero legale. Però, riaperta poco dopo la seduta, si esauriscono vari progetti di legge.

La questione zuccheraria.

VIENNA 27 (B). Commissione all'imposta zuccheraria.

Baernreither, continuando il suo discorso (v. «Piccolo della sera di ieri), dice che qualora si raggiungesse il limite minimale da stabilirsi, il bilancio avrebbe oltre ai tredici milioni risultanti dalla soppressione dei premi, anche un maggior reddito derivante dall'imposta sullo zucchero, che potrà avere un maggiore gettito sia mercè il promovimento delle industrie che hanno lo zucchero come materia prima, sia riducendo l'imposta sullo zucchero in modo che il minor tasso venisse compensato dal maggior consumo.

Böhm-Bawerk, ministro delle finanze, dichiara che il progetto di Baernreither gli pare attuabile, tanto più non essendo esso dannoso al bilancio e favorevole ai contribuenti.

L'ordine del giorno proposto da **Baernreither** è il seguente: «La Commissione che esamina i disegni di legge sullo zucchero, propone di stabilire l'attuale imposta sullo zucchero per la durata della convenzione di Brusselles e di impiegare il civanzo annuale risultante dall'aumento del consumo a ridurre l'imposta in maniera che sulla base del risultato della gestione di un anno si dovrebbe concedere una riduzione in cifre tonde dell'imposta sullo zucchero per l'anno susseguente. La Commissione invita il Governo, il quale s'è dichiarato d'accordo in massima con questa proposta, e si dichiarò disposto di avviare trattative con l'Ungheria, e di fare analoghe proposte alla Camera, - a sollecitare la soluzione della questione».

La Commissione esaudisce quindi la discussione articolata dell'aggiunta alla legge sugli zuccheri ed approva senza alcuna modificazione i paragrafi rimanenti.

Si inizia poi la discussione della legge per la contingentazione. Il § 1 viene approvato senza modificazioni. Il rappresentante del Governo, **Bernatzky**, rispondendo ad analoga domanda di Lecher, dichiara che l'esenzione tributaria secondo il § 7 della convenzione di Brusselles, non spetta solo allo zucchero di barbabietole, ma anche a quello d'amido.

Si approvano poi anche tutti gli altri paragrafi, esaurendo così tutti i progetti di legge sullo zucchero.

Tambosi, aderendo alla richiesta **Lenassi**, rappresentante della Camera di commercio di Gorizia, raccomanda al Governo di favorire la coltivazione della barbabietola nel Friuli Orientale, eventualmente promovendo anche in quella regione la fabbricazione dello zucchero; inoltre appoggia le proposte tendenti ad ottenere che il maggiore reddito della tassa sugli zuccheri si ripartisca fra le provincie: proposte alle quali plaudirono già numerose corporazioni, tra cui anche la Camera di commercio di Gorizia.

LA TURCHIA IN ARMI.

SOFIA 27 (N). Un giornale commerciale, che suole attingere le sue informazioni nelle sfere governative e nei circoli di Corte, dice che le notizie da Costantinopoli nonchè da altre città della Turchia europea sono molto inquietanti. Si afferma positivamente che il sultano presta ascolto al partito favorevole alla guerra; perciò avviene anche il concentramento d'un poderosissimo esercito turco ad Adrianopoli, nonchè al confine macedone. In questi circoli bene informati si crede che la Turchia intraprenderà fra breve un passo gravissimo.

IL PASSAGGIO DEGLI STRETTI

COSTANTINOPOLI 27 (N). Le notizie che le quattro navi russe disarmate, cui la Porta permise il passaggio attraverso gli Stretti sotto bandiera commerciale abbiano tutte passato il Bosforo sono inesatte. La prima nave passò il Bosforo il quattordici corrente, la seconda lo passò ieri, la terza partì oggi dall'isola Zea e la quarta lasciò oggi il Pireo. Le ultime due passeranno gli stretti fra giorni.

Gli inglesi in Arabia.

PARIGI 27 (*Havas*). Si telegrafa da Aden: Le truppe inglesi si preparano ad occupare l' hinterland contestato di Aden.

PER LA SALMA D'UN GIOVANE TURCO.

PARIGI 27 (N). Davanti al tribunale per questioni giuridiche indifferibili, si discusse oggi la domanda del sultano Abdul Hamid per l'esumazione della salma di suo cognato Mahmud pascià, sepolto nel cimitero del Pere Lachaise, e per il suo trasporto a Costantinopoli. L'avvocato Desoucher, cui l'ambasciata turca affidò la rappresentanza del sultano, motivò la domanda di questo dicendo che Mahmud pascià, marito della sorella del sultano, ed i suoi due figli furono condannati a morte per ribellione, apostasia e per attentato contro la sicurezza dello Stato. Secondo le leggi musulmane e secondo le disposizioni del Corano, i condannati perdettero per conseguenza tutti i loro diritti civili. Solo la vedova, quale erede legale del marito, ed il sultano quale tutore legale di tutti i membri della famiglia imperiale, che gli devono ubbidienza cieca, possono decidere sui funerali di Mahmud pascià. Siccome i figli del defunto fecero trasportare la salma del loro padre da Brusselles a Parigi e la tumularono qui malgrado l'esplicito divieto del sultano, e il desiderio contrario della loro madre, devono ora consegnare la salma all'ambasciatore Munir bey. L'ambasciata turca chiede perciò al tribunale, a nome del sultano, che sia disposta la sollecita esumazione della salma ed il suo trasporto a Costantinopoli.

Contro tale domanda parlò, per i figli di Mahmud, l'avv. Breton. Disse di ritenere questo foro incompetente, non trattandosi di una questione giuridica urgente e indifferibile. Confutò la legalità della condanna a morte, nonchè dei poteri pupillari del sultano. In Francia, dove i figli di Mahmud vivono sotto la protezione delle leggi francesi, tali disposizioni legali non hanno alcun vigore. Infine la vedova di Mahmud è prigioniera del sultano, e non può perciò esternare liberamente la sua opinione. Inoltre si deve rispettare la volontà del defunto, il quale non voleva ritornare nella sua patria.

Il tribunale respinse la domanda dell'ambasciata turca, rilevando che la salma di Mahmud ebbe sepoltura conveniente nel riparto musulmano del cimitero del Pere Lachaise. L'esumazione ed il trasporto della salma non sono richiesti da una necessità che possa giustificare un'immediata decisione del tribunale.

Il sultano potrà procedere per la via legale ordinaria.

INTORNO A FEZ.

PARIGI 27 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: Secondo notizie da Fez il sultano si prepara a difendere Fez contro il pretendente. Egli eresse la sua tenda su un colle dominante la parte meridionale della città. Ha ai suoi comandi quattromila uomini di truppe della guardia; tremila uomini si trovano in un campo trincerato stabilito fra la città e il fiume Sebu; duemila uomini di cavalleria accampano sulla sponda destra e proteggono il ponte. Il grosso delle truppe del sultano, che nei giorni scorsi subì una sconfitta, è accampato a nove chilometri a nord della città. Le forze complessive del sultano superano i dodicimila uomini.

LA VERTENZA VENEZUELANA.

BERLINO 27 (N). Dispacci ufficiali da Washington dicono che le trattative fra i rappresentanti dell'Italia, della Germania e dell'Inghilterra e l'inviato Bowen, plenipotenziario della Venezuela, procedono in modo soddisfacente.

La garanzia della Venezuela.

LONDRA 27 (Reuter). Si conferma ufficialmente la notizia che il Governo venezuelano offerse come garanzia per il pagamento delle indennità alle potenze alleate il trenta per cento degli introiti delle dogane di La Guayra e di Puerto Cabello. Le potenze accettarono in massima. I Governi frattanto studieranno i necessari accordi sui particolari della proposta. Le trattative però si solleciteranno in vista delle preoccupazioni americane ed inglesi causa la soverchia durata del blocco; il rigore del blocco sarà mitigato man mano che procederanno le trattative. Si esclude che possano avvenire incidenti allarmanti; però non si può stabilire la data del richiamo delle navi.

Il forte San Carlos non fu debellato.

NEW YORK 27 (N). Si telegrafa da Macaraibo: Il comandante del forte San Carlo dichiarò che questo è ancor sempre in condizioni di poter resistere.

PER LA QUESTIONE MACEDONE.

COLONIA 27 (N). La «Köln. Zeitung» riceve da Berlino: Intorno al contegno delle potenze di fronte all'azione progettata dall'Austria-Ungheria e dalla Russia nella questione macedone, negli ultimi tempi furono sparse voci che sono inesatte già per il fatto che sull'accordo fra le accennate due potenze, nulla si sa. Per quanto concerne la Germania si sa che fra l' ambasciatore germanico e quello russo a Costantinopoli, regna sempre accordo perfetto. L'ambasciatore germanico finora fu in grado di appoggiare sempre i passi intrapresi dal suo collega russo presso la Porta.

Concentramento navale smentito.

Esercitazioni.

ROMA 27 (N). L'«Esercito» dice non essere esatto che il ministero abbia ordinato il concentramento della squadra del Mediterraneo a Napoli, per la rivista in onore di Edoardo VII. Però ora si faranno semplici esercitazioni tenendo a basi Gaeta e Spezia. Difatti i caccia-torpediniere «Nibbio», «Sparviero», «Pellicano» e «Aquila» sono partiti per esercitazioni; e l'«Avvoltoio» ha lasciato Gaeta.

PRO DIVORZIO.

ROMA 27 (N). Accompagnati dal sottosegretario De Nobili, si recarono dal presidente del Consiglio il sindaco, un assessore comunale e il presidente della Camera di commercio di Spezia, che gli presentarono un ordine del giorno votato da quel Consiglio municipale a favore del disegno di legge sul divorzio. Zanardelli, ringraziando la comissione, si compiacque vivamente di questa solenne prova dei sentimenti liberali dai quali è animata la cittadinanza di Spezia.

Il papa contro l'uguaglianza delle classi.

Il pontificio «Osservatore Romano» pubblica il testo del discorso del Papa al patriziato romano nel ricevimento del 24 gennaio, che ci fu già segnalato dal telegrafo.

«I romani pontefici - disse il Papa - furono sempre del pari solleciti, sì di tutelare e migliorare le sorti degli umili, che di sostenere e aumentare il decoro delle classi elevate; poichè eglino sono continuatori della missione di Gesù Cristo, non solo nell'ordine religioso, ma nel sociale ancora.

«Gesù Cristo, se volle trascorrere la vita privata nell'oscurità, in un ignobile abituro passando pel figlio d'un fabbro, e se nella vita pubblica amò di farsela tanto col popolo, beneficandolo in ogni maniera, volle però nascere da regia prosapia, scegliendo per madre Maria e per padre putativo Giuseppe, eletti rampolli della stirpe davidica.

«Quindi è che la Chiesa, nel predicare agli uomini la universale figliuolanza dal medesimo Padre celeste, riconosce altresì provvidenziale all'umano consorzio la distinzione dei ceti. Perciò ella viene inculcando che solo nel rispetto reciproco dei diritti e doveri e nella mutua carità è riposto il segreto del giusto equilibrio e dell'onesto benessere, della vera pace e floridezza dei popoli.

«Così noi pure, deplorando le odierne agitazioni che turbano la civile convivenza, più volte rivolgemmo lo sguardo alle classi infime, più perfidamente insidiate dalle inique sette e offrimmo loro le cure materne della Chiesa. Più volte dichiarammo che il rimedio ai mali non sarà mai l'uguaglianza sovvertitrice degli ordini sociali, ma quella fratellanza, invece, che senza menomare la dignità di grado, unisce i cuori di tutti in un medesimo vincolo di amore cristiano.

«Ora voi, figli diletti, che dagli avi riceveste in retaggio, con la nobiltà del sangue, il più illimitato ossequio agli insegnamenti della Chiesa e alle direzioni del suo Capo, voi farete opera veramente utile alla civiltà, se con la coltura, il censo e, più che mai, coll'efficacia dei virtuosi esempi, asseconderete la nostra sollecitudine per salvare le classi popolari, riconducendole ai principî e alla prati[ca] della dottrina cattolica».

La condanna di Lynch.

LONDRA 27 (N). La pena di morte di Lynch fu commutata nella reclusione perpetua.

Boxer arrestati a Hongkong.

HONGKONG 27 (Reuter). Ieri furono arrestati qui alcuni ribelli della provincia di Kuang-Si. Si sequestrarono loro bandiere e scritti segreti da cui si rilevò che si progettava un'insurrezione a Canton. Il vicerè di Canton n'era stato però avvertito.

BALLESTREM PREMIATO.

BERLINO 27 (B). Il conte Ballestrem presidente della Dieta dell'impero fu nominato membro ereditario della Camera dei Signori.

Il Sempione e la questione militare.

BERNA 27 (N). A quanto si assicura lo stato maggiore italiano nelle trattative per sistemare l'esercizio della ferrovia del Sempione, volle tener conto di eventuali operazioni militari da parte della Francia.

LO SCIOPERO DEI SARTI

agli sgoccioli.

VIENNA 27 (N). Il Comitato dei sarti deliberò di sospendere lo sciopero in quelle grandi sartorie che accettarono la nuova tariffa delle mercedi. Finora accettarono la tariffa nuova 26 sartorie da uomo, le quali occupano circa tre quarti degli operai sarti che erano in isciopero.

Un'autorizzazione a procedere.

ROMA 27 (N). La commissione che esamina la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Macola, si è costituita nominando a presidente Maurigi e a segretario Mezzanotte. Dopo breve discussione la riunione fu rinviata.

Elezione suppletoria. BUDAPEST 27 (B). Nel collegio di Matzersdorf, Comitato di Oedenburg, fu eletto ad unanimità a deputato il liberale Michele Baner.

Il re di Sassonia guarito. DRESDA 27 (N). Oggi il re Giorgio di Sassonia, interamente ristabilito, uscì per la prima volta, in carrozza.

MERANO 27 (N). La Corte di Sassonia appigionò la villa „Imperial" ad Obermais per un periodo piuttosto lungo di tempo. Si ignora quale membro della famiglia reale di Sassonia verrà ad abitarla.

Fra sovrani e principi. VIENNA 27 (B). Ricorrendo oggi il genetliaco dell'imperatore Guglielmo II. fu dato a Corte un pranzo di gala cui intervennero l'arciduca Francesco Ferdinando, l'ambasciatore germanico conte Nedel col personale dell'ambasciata, i ministri Goluchowski e Körber ecc. L'Imperatore brindò alla salute di Guglielmo II.

Quarantena abolita. COSTANTINOPOLI 27 (N). Fu abolita la quarantena per le provenienze dalla costa araba fra Yambo ed Elwedj.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il dramma di Bitonto.

BARI 27 (N). Il giudice Bai di Bitonto continua l'esame di alcune signore amiche della morta. Tutte dissero che la Vincenzina era di carattere fantastico e nevrastenica; ma escludono che avesse delle condiscendenze per il tenente Cianchi. Altri testimoni dissero di ritenere il tenente Modugno incapace d'un delitto.

L'istruttoria Murri.

BOLOGNA 27 (N). Oggi il giudice istruttore Stanzani interrogò il generale Panizzardi, comandante della brigata di fanteria di Savona, circa i rapporti suoi col conte Bonmartini, che egli conobbe all'Hotel Italia durante la separazione del Bonmartini dalla moglie.

«L'Invincibile» di Oriani

BOLOGNA 27 (N). L'«Invincibile» di Alfredo Oriani, dato dalla compagnia Zacconi al Teatro, ebbe sucesso completo: al primo atto quattro chiamate, al secondo sette; al terzo sei grandi ovazioni all'autore, che assisteva alla rappresentazione; al quarto atto le ovazioni si ripeterono.

Incendio in un manicomio.

LONDRA 27 (B). Nel manicomio di Colney-Katch, a settentrione di Londra, in una costruzione provvisoria, dove erano ricoverate molte donne, scoppiò un incendio, che, favorito da forte vento, si estese rapidamente. Si rinvennero parecchi cadaveri carbonizzati. Secondo lo «Star», nell'incendio perirono 19 persone. Parecchi mentecatti sarebbero fuggiti e finora non sarebbero stati ripresi.

LONDRA 27 (N). L'incendio nel Manicomio di Colney Katch scoppiò alle cinque e mezzo di mattina nella sezione delle donne israelitiche, dove dormivano seicento malate. L'incendio durò quattro ore. Finora si constatarono cinquanta morti.

LONDRA 27 (N). Dopo l'incendio del manicomio, avvennero scene straziantissime. I parenti dei pazzi tenevano assediati tutti gli accessi, piangevano e urlavano chiedendo notizie dei loro congiunti. Gli impiegati erano in grado di dare informazioni soltanto su un piccolo numero di malati.

I guardiani dovettero lottare con difficoltà enormi per salvare i pazzi. Molti malati, come istupiditi dallo spavento, dovettero essere cacciati a forza in salvo. I guardiani, affrontando il pericolo d'asfissia causa l'enorme fumo, riuscirono a far passare la maggior parte delle pazze nell'edificio principale. Dell'edificio annesso rimane solo un mucchio di macerie. Secondo i più recenti rilievi perirono 52 persone. Alcune bruciarono nei loro letti; altre furono trovate rannicchiate, carbonizzate agli angoli.

Fuggito con 250.000 marchi.

COPENHAGEN 27 (N). La polizia arrestò il negoziante Querner, fuggito da Amburgo dopo aver commesso una grossa truffa. Gli si trovò indosso un quarto di milione di marchi.

Nei paesi del freddo.

CRACOVIA 27 (N). Causa la grande carestia di carbone, il Municipio prese varii provvedimenti per soccorrere le classi povere. Fu disposto che dai depositi comunali di carbone siano distribuiti quo-

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 270

di Raoul de Saint Albin

— Sì, signora Maddalena. La vostra domanda mi prova che non è tornato....

— Non ancora, ma questo non m'inquieta. So che è con suo padre.

— Ebbene - disse *La Faina* - tornerà fra poco. Sarà certo lontano e gli proporrò subito una bella partita di pesca.

— Bravo.

— A fra poco, signora Maddalena.

La serva richiuse la porta, mentre Giulio Boulenois andava a passeggiare dalla parte degli *abeti*.

Moriva di voglia di pescare, ma voleva aspettare Paolo, avendo già immaginato il genere di sorveglianza che intendeva esercitare su lui.

— Accompagnandolo alla pesca tutti i giorni, e riconducendolo a casa tutte le sere - diceva fra sè - bisognerà proprio che il diavolo in persona possa avvicinarlo e parlargli senza che io lo sappia...

Raimondo Fromental, dopo aver messo suo figlio in carrozza, si era recato alla prefettura.

Bisognò aspettare fino quasi a mezzogiorno l'arrivo del dispaccio.

Questo diceva:

«Pascal Saunier, la sera della sua scarcerazione prese biglietti di ferrovia con Giacomo Lagarde, suo condetenuto ed intimo amico, per Joigny (Yonne) luogo di nascita di Giacomo Lagarde».

— Bravo! - esclamò Raimondo con gioia. - Ecco che si comincia ad avere un filo conduttore! Il camerata di Pascal è oriundo di Joigny. I due scarcerati vi sono andati insieme... Adrò a Joigny....

— Che ci farete? - domandò il prefetto.

— Spero scoprirvi una traccia che seguirò poi facilmente e dalla quale non mi lascerò distogliere per niuna cosa al mondo.

«I due banditi non devono essersi lasciati. Sono certo che hanno architettato assieme il complotto.

— Ma non pensate certo di trovarli a Joigny?

— No, davvero! Che ci farebbero? Sono a Parigi, è sicuro; solamente bisognerebbe sapere in quale angolo si rifugiano di questa immensa città! Questo non lo posso indovinare, ma devono aver lasciato a Joigny, senza saperlo, delle traccie che rileverò e che mi condurranno fino al loro covo attuale.

«Prima di partire mi occorrono informazioni supplementari.

«Domando al signor prefetto l'autorizzazione di scrivere qui, come ieri, un telegramma in suo nome.

— Fate pure...

Raimondo tracciò le linee seguenti:

«*Preghiera indicare se Pascal Saunier e Giacomo Lagarde ricevevano da Parigi lettere e sussidii. Far sapere se possibile, i nomi delle persone che scrivevano. I due individui, uscendo di prigione, avevano denaro, e quale somma?*— —

Fromental lesse al prefetto e gli fece approvare il dispaccio che abbiamo riprodotto; poi lo portò all'ufficio telegrafico che lo trasmise immediatamente al direttore delle carceri centrali di Nimes.

La risposta si fece aspettare.

Non giunse che alle cinque della sera, ma riempì Raimondo di gioia, e di speranza divisa, del resto, dal prefetto di polizia.

Questa risposta era così concepita:

«Pascal Saunier riceveva lettere e «piccole somme di denaro da Parigi, «mandate da una donna dicentesi sua «parente e chiamantesi Angela Mar«tin. Giacomo Lagarde non riceveva, «abitualmente, nè denaro, nè lettere. «Ma qualche settimana, prima della «sua liberazione, ricevette una lettera «da un notaio di Joigny per affari. I«gnoro il nome del notaio. Usciti dalla «casa centrale, Saunier con 300 fran«chi, e Lagarde con 500».

— Lo vedete, signor prefetto! - esclamò Raimondo, il cui sguardo scintillava. - Ecco che abbiamo degli indizi e possiamo agire. E' assai probabile che la prima visita dell'ex-condannato arrivando a Parigi, sia stata per essa! Ve lo figurate! una gallina che fa le uova d'oro!

— Dunque, partite per Joigny?..

— Sì, signor prefetto.

— Quando?

— Stasera, se posso prendere un treno. In tutti icasi domani mattina alla prima ora. Vi pregherei di volermi dare due righe d'introduzione per il procuratore della repubblica a Joigny, onde io possa ottenere da lui un'assistenza di cui avrò certamente bisogno.

— Vi darò subito questa raccomandazione.

E scrisse alcune linee, mentre Raimondo consultava un *Indicatore delle ferrovie* che si trovava sopra un tavolino.

Il più prossimo treno era il diretto delle otto di sera.

Non arrivava a Joigny se non alle 10 e 56 minuti.

Era troppo tardi per cominciare le ricerche. Nondimeno Fromenthal decise di prendere quel treno per essere in grado di presentarsi al procuratore della repubblica l'indomani di buon'ora e di reclamare il concorso di un commissario di polizia per cominciare un'inchiesta.

— Che decidete? - domandò il prefetto, porgendo a Fromental la lettera che aveva firmato.

— Parto questa sera.

— Benissimo.... Ecco, per le vostre spese di viaggio e di ricerche - aggiunse l'alto funzionario ponendo un rotolo d'oro in mano a Raimondo. - Non risparmiate niente! Ci abbisogna a ogni costo il successo! Vado a dar gli ordini perchè fino da oggi si facciano indagini sul conto di Angela Martin.

Fromental prese i telegrammi, uno dei quali conteneva i connotati di Pascal e partì più allegro di quanto non era stato da parecchi anni.

Si credeva assolutamente certo di avere scoperto una pista, ed una buona pista!....

Quantunque non dovesse rimanere assente che alcune ore, passò da casa sua per prendervi un soprabito ed una valigia, pranzò rapidamente e si recò alla ferrovia di Lione

Alle 8 precise, il diretto lo portava lontano da Parigi a tutto vapore. Lo lascieremo andare e torneremo al *Petit Castel* dove il figlio della contessa di Chatelux subiva il più arbitrario di tutti i sequestri di persone.

Dopo la crisi di rabbia e di cupa disperazione alla quale abbiamo assistito, Fabiano era caduto o piuttosto si era lasciato cadere sul letto, tremante di febbre, con la testa in fuoco e gli orecchi pieni di ronzii.

Un sonno pesante, quasi simile ad una letargia, s'impadronì di lui, e non fu se non dopo molte ore che si svegliò.

Quando riaprì gli occhi la febbre era completamente sparita.

Il suo pensiero era calmo, la sua mente lucida.

Si ricordava di tutti gli incidenti anteriori al suo imprigionamento.

Uno sguardo gettato intorno a sè, gli bastò per provargli che era sempre nella cantina la cui freschezza gli penetrava nelle ossa.

Ad uno, ad uno, minuziosamente, si ricordò i fatti che erano successi prima del suo arrivo in quella dimora sconosciuta, e concluse che il dottor Thompson voleva vendicarsi di lui.

Gli pareva inverosimile che la sua prigionia dovesse essere di lunga durata.

(Continua)

---

avete ricevuto dalle mani di Angela, lo so. Osereste negarlo?

— No, certo.... Solamente questo ritratto non l'ho indosso.....

— Dove l'avete dunque? Nel palazzo Chatelux! - eslamò Giacomo.

— Sì. Nella mia camera.

— Come un pegno d'amore! E tutti i vostri amici possono vederlo!

— Non credete questo, signore! Lasciare esposto quel ritratto sarebbe stato mancare di rispetto alla signorina Marta. E' in un cofanetto.

giorno dopo la mia nascita.

Un lampo brillò nelle pupille di Giacomo.

Il giovine era caduto nella trappola abilmente tesa.

Il socio di Pascal Saunier sapeva ciò che voleva sapere.

— Una medaglia data dal conte de Thonnerieux? - esclamò, fingendo di essere sorpreso.

— Sì, signore.

— Fate dunque parte degli eredi del conte?

luminò come rapidissimo lampo la mente del giovane Chatelux.

— Miserabile! - gridò - Vi siete tradito. Siete voi che avete rubato il testamento del conte de Thonnerieux! Siete voi che avete assassinato gli eredi del conte per impadronirvi delle medaglie sui loro cadaveri! Non avete trovato la mia, quando mi trovaste svenuto, e volete strapparmi il mio segreto! Comprendo tutto adesso! Vi servite della bellezza di Marta come di un'esca per le insidie che tendete! Questa ra[...]

vostra madre, se occorrerà! Arrivederci, signor de Chatelux... perchè ci rivedremo... un'altra volta... l'ultima!..

E Giacomo, prendendo la lanterna, si slanciò fuori: Fabiano volle scagliarsi sulla porta, e, a rischio di ricevere una palla di rivoltella nel petto, impedirgli di chiuderla.

Ma era già chiusa.

I pugni chiusi del giovine si ammaccarono invano sull'armatura di ferro.

— Madre mia! madre mia! - gridava il povero Fabiano in preda ad una

a punta smussata che si trovava con una forchetta accanto agli elementi del suo pasto, e, inginocchiandosi accanto alla bocca dello scaricatoio, si mise ad attaccare meglio che potè il cemento disseccato.

E' appena se la lama troppo debole lavorava sulla calce, ma Fabiano aveva il coraggio e la pazienza della disperazione e dell'amor figliale.

(Continua)

no lettera morta. A Vienna non si è preso in considerazione il nostro lavoro [...] sale sulla tariffa. Si farà [...] protestare, ma se ne ved[...] il risultato. Accenna [...] getto di legge sulla [...] ca da vicino Triest[...] diti daziarii tali [...]

tidianamente parecchi carri di carbone nei quartieri più poveri della città. Il carbone viene distribuito sotto il controllo di un funzionario municipale ed una persona non può acquistare più di due quintali.

Panico in un teatro.

CARRARA 27 (N). Iersera, al Teatro Verdi, gremito di tremila spettatori, al terzo atto del «Faust», poco mancò non accadesse un'orrenda catastrofe. Qualcuno disse ch'era scoppiato un incendio in teatro, e per uno di quei moti impulsivi della folla, che non si spiegano, il pubblico fece per slanciarsi in una fuga pazza, fra urli e gridi altissimi. Per fortuna il prefetto Cataldi, dal proprio palco, con grande presenza di spirito, riuscì a ricondurre il pubblico alla calma, persuadendolo a non fuggire. Il prefetto fu fatto segno ad una calorosa ovazione.

Assassino, ladro e incendiario.

PARIGI 27 (N). Da Saint Mihiel si telegrafa che l'assassino Leclerc, comparso ieri dinanzi le Assise, ha assunto un contegno addirittura ributtante. Mentre a Ginevra aveva confessato di aver commesso i delitti imputatigli affermando di non aver avuto complici, ora dice di aver agito per suggerimento del maestro Gabilliot.

Il presidente gli fece osservare che dalle indagini risultò che Gabilliot non abbandonò la casa nel giorno in cui furono commessi i delitti. Aggiunse che è evidente che l'imputato tenta di gettare sospetti su Gabilliot per crearsi circostanze attenuanti.

Leclerc rispose di sapere di aver meritato la morte, e che salirà tranquillo la ghigliottina.

Tragedia rusticana.

FABRIANO 27 (N). Nella vicina frazione di Maricchio, il contadino Alfredo Moscatelli che si era fidanzato alla nipote del parroco, Clementina Angeloni, si presentò stamani in casa della ragazza dicendo di voler rompere il vincolo del fidanzamento. Mentre la Clementina andava a prendere nel cassettone gli oggetti ricevuti in dono dal Moscatelli, al quale voltavagli le spalle, il giovanotto saltatole improvvisamente addosso, le vibrò quattro coltellate una delle quali mortale. Quindi il Moscatelli uscì, si recò a casa sua, caricò un fucile, e corso in un prato vicino, si esplose un colpo di fucile sotto il mento. La scarica uscì dalla fronte. Il Moscatelli non è morto. La tragedia impressionò vivamente il paese.

Disgrazia o delitto.

NORDHAUSEN 27 (B). La «Nordhausener Zeitung» annunzia che il principe Stollberg, membro ereditario della Camera dei signori, fu trovato ucciso nel parco del suo castello, a Rottleberode. Presso il principe giaceva il suo fucile da caccia. Si ignora se si tratti di disgrazia o di delitto.

Giovanni Orth è morto.

L'arciduca Luigi Salvatore.

Telegrafano da Parigi al «Corriere della sera»:

Ogni tanto certi giornali si arrischiano a dire che Giovanni Orth non è perito in un naufragio e lo fanno vivere in un paese misterioso, che però si astengono dal designare. Fra gli altri c'è chi pretende di averlo visto in mare presso le isole Baleari sopra una nave comandata dall'arciduca Luigi Salvatore, proprietario del castello Miramar sulla costa occidentale dell'isola di Maiorca, da non confondersi col Miramar della costa triestina.

Per appunto Gastone Uillier che pubblicò degli splendidi libri illustrati sulle isole del Mediterraneo (Corsica, Sardegna, Sicilia), ne sta preparando uno sulle Baleari. A tale scopo egli soggiornò lungo tempo a Maiorca e visse in intimità coll'arciduca Luigi Salvatore, dal quale seppe con certezza che Giovanni Orth è veramente morto.

Del resto anche l'arciduca Salvatore conobbe il dolore più straziante, poichè vide morire sotto i propri occhi la donna amata in una terribile e improvvisa catastrofe, senza poterla soccorrerla.

E' lo stesso Uillier che ci racconta la pietosa storia della fidanzata dell'arciduca Luigi Salvatore. Ella era bellissima, delicata e non ancora ventenne ed i due giovani si adoravano. Un giorno, a cavallo, l'arciduca passava sotto il balcone del palazzo dove ella stava aspettando. Era d'estate e la giovinetta indossava una leggera veste di mussolina bianca: l'arciduca le fece un segno grazioso con la mano: ella si avvicinò al parapetto del balcone col braccio teso per manifestargli la gioia nel rivederlo. A un tratto la bella creatura fu avvolta dalle fiamme. In che modo un fiammifero abbia potuto accendersi ai di lei piedi e appiccarle il fuoco non si è mai potuto sapere. Egli non poteva arrampicarsi sul balcone per portarle soccorso immediato: un abisso li separava. L'arciduca corse a briglie sciolte alla porta del palazzo, saltò da cavallo, volò su per le scale e non giunse in alto che per veder contorcersi nelle torture di una spaventosa agonia l'essere di grazia e di bontà da lui adorato.

L'arciduca prese il lutto per sempre e cercò l'oblio nel lavoro e nella vita errante. Le sue corse nel Mediterraneo lo condussero a Maiorca, in un'isola quasi ignorata dai turisti, un Eden della costa occidentale, dove la Sand passò l'inverno nel 1838 in compagnia del pianista Chopin, inverno pieno di tempeste nel cuore dei due strani amanti che abitavano nella Certosa di Valldemosa una cella che si mostra ancora agli scarsi viaggiatori.

Miramar, creazione dell'arciduca Luigi Salvatore, è un castello edificato in un vecchio convento chiamato Oratorio della Trinità. Esso contiene, come l'Achilleon dell'imperatrice Elisabetta a Corfù, delle opere d'arte moderne e antiche. Il parco coi suoi casini sparsi, coi tempietti di marmo e le magnifiche passeggiate, offre una vista splendida sul mare. Da Miramar parecchi sentieri conducono a una vasta foresta di aranci.

L'arciduca offre l'ospitalità per tre giorni ai visitatori che portano con sè delle provvigioni. Egli ha fatto di Miramar il rifugio profumato dei suoi ricordi tragici. Il dolore della sua anima avvolto di misticismo lo indusse a restaurare il chiostro del convento e a rialzare le muraglie in quel luogo dove almeno il paesaggio era rimasto immutato. Egli non volle essere un semplice passante: penetrato dalla poesia di quel suolo privilegiato, ne amò la luce dolce e mutevole: apprezzò quella terra, dove la miseria è ignorata, il dolore quasi sconosciuto e il sorriso delle donne perenne. Senza dubbio fu impressionato da una canzone maiorchina che diceva:

«Vedi: essa era tanto bella che lo stesso becchino all'aspetto della sua bellezza gettò lungi il badile e pianse».

L'arciduca rimase su quella costa montagnosa dove si parlava d'amore come nelle antiche ballate... Ma alla fine le splendide bellezze naturali lo saziarono e non riuscirono a consolarlo e l'Uillier ci dice che Luigi Salvatore della casa Toscana da quattro anni non fu visto a Maiorca e ora naviga irrequieto sull'Adriatico fra la città dei dogi e l'isola di Ulisse.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Mercantesse di carne umana.

(Cont. v. *Piccolo della sera* di ieri.)

Le pezze processuali.

Antonio Zornada, guardia di p. s., narra del suo intervento richiesto dal fratellastro della Covacich, e della visita fatta in casa della Stolizza.

Dalla fede di nascita della Covacich risulta che essa è nata il 18 settembre 1888.

Il conchiuso della Procura di Stato che rinviava le accusate dinanzi alle Assise, si riserva di procedere a carico degli eventuali autori diretti dello stupro a danno della Covacich.

Vittorio Ferro detto «Pignatini» informa sui sentimenti materni della Trivelli, il cui contegno qualifica scandaloso e immorale. Una nota della Pelizia specifica un po' meglio i primi: La Trivelli è quella suonatrice ambulante che il «Piccolo» tempo fa denunciava - in seguito ad un'inchiesta da esso avviata sulla base di una lettera di alcuni assidui - come rea di lesa maternità, perchè bastonava una sua creatura, non le dava sufficente nutrimento; ammalata, la faceva dormire sopra un vechio e sdruscito sofà pieno di insetti schifosi, con il capo tutta una piaga. In seguito a quella pubblicazione l'autorità si occupava del fatto e avviava procedimento penale a carico della Trivelli, la quale, a norma della procedura prescritta al riguardo, venne anche severamente ammonita dal giudice. La bambina fu dal primario dott. Nicolich ricoverata all'Ospedale: venne trovata affetta da sifilide!

Teresa Covacich, madre della danneggiata, nel suo deposto scritto si dice desolata di non aver neanche lontanamente sospettato della vita che la figlia conduceva. E' meravigliata anche di non aver saputo alcunchè delle brutte avventure capitate alla Maria, a 7 anni, nell'osteria «Alla bella Trieste» e per opera del falegname sconosciuto.

Fortunata Michelich, d'anni 18, capitò in casa della Stilizza, prima della Covacich. Era tanto sfruttata colà, che preferì di passare in una casa pubblica.

Irma Milanopulo depone su circostanze secondarie.

Francesco Siminich e Pietro de Luca, intesi come imputati del crimine di stupro a danno della Covacich, si limitano nei deposti a stornare i sospetti e gli indizii accumulati contro di loro.

I periti medici ritengone che tanto l'aspetto, quanto alcuni particolari fisiologici della Covacich, erano tali da dover ingenerare in tutti quelli che l'avvicinavano il sospetto che ella non avesse ancora compiuto il quattordicesimo anno di età.

I quesiti.

La Corte propone ai giurati: un quesito riflettente la correità nello stupro per ogni singola accusata, e un quesito per la Sossich e uno per la Stolizza riflettente il crimine di brigata falsa deposizione.

Le arringhe, il verdetto, la sentenza.

Il P. M. dott. Pangrazi s'arma di nobile sdegno in presenza di quest'altro caso che va ad aumentare il martirologio dell'infanzia e pronuncia una vibrata requisitoria, con la quale domanda un verdetto affermativo per tutti i quesiti.

Il Mestron, per la Trivelli, parla ma... non dice.

L'avv. Merli riconosce che il procedere della Stolizza deve stigmatizzarsi, perchè immoralissimo, ma affaccia l'ipotesi ch'ella non abbia saputo che l'età della Covacich fosse allora inferiore ai 14 anni. Combatte poi la sussistenza della brigata falsa deposizione in giudizio.

Identiche argomentazioni svolge il dottor Coduri, chiedendo che almeno per la sua difesa, la Sossich, venuta a contatto con la Covacich due o tre volte soltanto, i giurati accolgano l'ipotesi d'un errore circa l'età.

Dopo un esauriente riassunto delle risultanze del dibattimento fatto dal presidente cons. Petronio, i giurati emettono il loro verdetto: affermano all'unanimità la colpa della Trivelli per il crimine di correità in stupro; all'unanimità anche quella della Stolizza, con un sì che ammette però l'errore di età, per il crimine di stupro e negano con 3 sì e 9 no la di lei responsabilità per il crimine di brigata falsa deposizione in giudizio; con 9 sì e 3 no affermano la colpa della Sossich nel fatto principale e la escludono con 3 sì e 9 no per il fatto della brigata falsa deposizione.

Il P. M. parlando per la commisurazione della pena, domanda che al confronto della Trivelli, suddita estera, venga pronunciato anche il bando.

La Corte condanna la Trivelli a 5 anni di carcere duro con un digiuno ogni terzo mese e al bando dopo espiata la pena, la Stolizza a 4 anni e la Sossich a 3 anni anni di carcere duro con un digiuno ogni tre mesi.

Le accusate si riservono il triduo.

Il dibattimento termina alle 4 pomeridiane.

★

Presso alla porta del Tribunale si era ammassata una grande moltitudine di donne (saranno state cinque o seicento forse) e di ragazzi che attendevano l'esito del processo e avevano preparata una dimostrazione ostile alle accusate. La sentenza fu accolta con soddisfazione. Al comparire delle tre condannate, la moltitudine tentò di stringersi attorno al carrozzone cellulare, ma le guardie la divisero respingendone una parte su per la via SS. Martiri, e l'altra giù verso la piazza Lipsia.

Il carrozzone fu accompagnato per un lungo tratto da grida di scherno e di maledizione, mentre centinaia di braccia si agitavano minacciose.

Oggi

ha luogo il dibattimento per crimine di truffa a carico di Leopoldo Lonzner di Federico, d'ani 31, nato a Trieste e pertinente a Tolmino.

Quando demmo notizia dell'arresto del Lonzner, lo appellammo l'«Humbert triestino». Egli è degno di tal nome. Al dibattimento di questa mane verrà infatti alla luce tutta la varia e numerosa serie di truffe da lui commesse: qui a danno di Francesco Crovatin, Antonio Somazzi, Giovanni Negodi e Alberto Cavalcante; a Milano, in danno del bar. Giulio Treves e di altra persona rimasta sconosciuta; a Mezzolombardo in danno di Mario Clemente, Viola ved. Clemente, Giuseppe Genta, Luigi Santini e Giovanni Rigotti; a Rovereto, a San Giorgio di Sacco, ad Ala, a Vod 'Avio, ad Avio, a Bolzano, a Graz, a Cilli. Il dibattimento riuscirà certo interessante.

Presiederà il cons. Pederzolli. Sosterrà l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato Minio, difenderà il Lonzner il dott. Coduri.

CRONACA LOCALE

Per l'ampliamento del porto di Trieste. Il «Corr. Bur.» ci comunica da Vienna 27:

Nella seduta pomeridiana di ieri della Consulta industriale fu presentata la relazione del sottocomitato, incaricato degli studî per il sollecito ampliamento del porto di Trieste.

G ü n t h e r, relatore, ricorda che secondo notizie recentissime i ministeri interessati tennero varie conferenze su questo argomento prendendo delle decisioni che, tradotte in cifre, superano tutte le aspettative, sorpassando anche le proposte della Consulta industriale, per cui non resta che augurarsi che i buoni propositi del Governo non naufraghino dinanzi alla questione del denaro. Il relatore dimostra l'insufficienza dell'attuale porto di Trieste e specialmente degli «hangars» e rileva che dopo aperta nel 1908 la nuova congiunzione ferroviaria con Trieste, il commercio di transito nel porto aumenterà di parecchi milioni di corone, percui le attuali costruzioni saranno assolutamente insufficenti. A nome del sottocomitato il relatore presenta le seguenti conclusioni:

Rilevata l'urgenza di un sollecito ampliamento del porto di Trieste, la Consulta industriale raccomanda la relazione del sottocomitato al ministero del commercio e propone: Il molo IV sia da adibirsi esclusivamente al servizio dei piroscafi lloydiani e da comprendersi nel Punto franco; il nuovo porto nel vallone di Muggia dovrebbe constare di un molo lungo 350 metri, largo 100, di un molo lungo 400 metri e largo 120, di due rive della lunghezza di 350 metri, nonchè di una diga davanti a queste costruzioni. Naturalmente i magazzini generali e gli «hangars» per queste costruzioni dovrebbero essere terminati contemporaneamente alle stesse. Siccome la nuova linea per Trieste verrà consegnata all'esercizio nel 1908, queste opere portuali dovrebbero essere compiute per metà al più tardi entro il 1907 e per l'altra metà al più tardi entro il 1909, ed essere aperte al traffico. Il completo ampliamento del porto di Trieste entro i termini suindicati è indispensabile per mettere Trieste in condizione di poter sostenere la concorrenza di altri importanti porti del Mediterraneo.

Nella relazione si raccomanda inoltre al Governo di non limitarsi ad un ampliamento parziale, che corrisponda soltanto agli stringenti bisogni del momento, ma di tener presenti anche le eventualità di uno sviluppo futuro, e di provvedere a quanto ora si richiede sulla base di un progetto generale e completo, assicurando anche finanziariamente l'esecuzione delle opere mediante uno speciale prestito d'investizione.

H o l z e r appoggia le proposte del relatore e presenta un lieve emendamento.

S c h e f f e l, rilevando il favore generale con cui furono accolte le proposte del relatore, propone al suo indirizzo un voto di ringraziamento della Consulta, e che questa gli manifesti il proprio plauso approvando le sue proposte in cumulo.

J o s e p h y rivolge al ministro del commercio la preghiera che si adoperi affinchè l'industria austriaca del cemento sia presa in maggiore considerazione per i lavori portuali di Trieste.

Le proposte del relatore sono approvate all'unanimità.

★

Ci telegrafa il nostro corrispondente: Nell'adunanza odierna della Consulta industriale, il relatore W e i s s ha riferito sullo sviluppo delle relazioni commerciali nonchè sulla navigazione per il Messico. Rileva la necessità di stipulare una convenzione sulla base del trattamento di massimo favore, e raccomanda che nel trattato si stabilisca che la dichiarazione doganale possa esser fatta sul luogo.

E c o n o m o comunica che la Società di navigazione Austro-Americana entrò già in trattative col Governo allo scopo di assumere il servizio diretto per il Messico. La Società, grazie alla sua combinazione con una grande impresa di navigazione austriaca, è in grado di mettere fin da oggi in servizio venti navi, che possono mantenere il servizio col Nord-America, con l'America centrale, nonchè col Messico. Restano ancora alcune difficoltà di natura formale che si spera saranno rimosse mercè una reciproca arrendevolezza. Evvi quindi fondamento a sperare che la desideratissima congiunzione diretta col Messico si attiverà in brevissimo tempo.

R i n a l d i n i propone che la Consulta voti una risoluzione esprimente soddisfazione circa le pratiche esposte da Economo, per lo sviluppo del servizio di navigazione diretto con l'America del Nord, Centrale e col Messico, nonchè chiedente che il Governo favorisca in ogni modo possibile questa intrapresa.

Le proposte del relatore e quella di Rinaldini sono approvate.

Un colpo mortale ai rumeni dell'Istria? Gli agitatori slavi, a cui non è disagevole guadagnar l'appoggio del Governo, stanno per dare un colpo mortale ai rumeni dell'Istria. Si tenta di istituire a Frascati-Susgnevizza, centro più forte dei rumeni sparsi in alcune contrade della provincia sorella, una scuola slava anzichè una scuola nella lingua di quel popolo.

I precedenti son noti. Dopo secoli di oblio e di sofferenze, i rumeni sono quasi «scoperti» attorno al '40 da Antonio Covaz e Carlo De Franceschi che nell'«Istria» del Kandler ne studiano le origini, i costumi, la lingua. Nel 1858 essi si rivolgono con un memoriale alla Dieta provinciale dell'Istria per avere una scuola popolare rumena - unica difesa contro la marea slava che li attornia e stringe minacciosa. La scuola per sorvenute difficoltà non può essere istituita, finchè nel 1900, ridestato pur dalle nostre colonne l'interesse per questo popolo, la Dieta istriana, su proposta dell'on. Scampicchio, solennemente delibera di ottenere con ogni mezzo la istituzione della scuola rumena a Frascati.

Senonchè gli agitatori slavi non potevano lasciar che si compisse quest'atto di tarda giustizia e si preservasse insieme dalla distruzione questo piccolo nucleo rumeno. E quando il Consiglio scolastico provinciale, ad eccitamento della Giunta, iniziò le pratiche necessarie per l'istituzione della scuola, i preti slavi corsero le ville e le case, approfittarono e abusarono della ingenuità di quei poveri contadini che nei lunghi secoli di abbandono hanno perduto fin la coscienza del loro essere nazionale, e li resero avversi all'opera stessa della loro salvazione.

Da una relazione che ci sta sul tavolo risulta che i preti slavi, nell'autorità che conferisce loro il manto religioso, dissero a quei pochi contadini che era l'Imperatore, proprio l'Imperatore, a volere che la scuola fosse slava: avessero accettato la scuola slava, l'Imperatore li avrebbe esentati dal pagamento delle tasse scolastiche e dal contributo per l'edifizio. Non avessero voluto la scuola slava, non ne avrebbero avuto mai alcuna. Se poi esigessero la scuola rumena, avrebbero dovuto cambiar religione, diventare ebrei, perchè tutti i rumeni sono ebrei!

★

Le stoltezze diffuse dai sacerdoti, trovarono aperto l'animo credulo dei rumeni. E tutti meno uno, dichiararono di voler la scuola slava. Il Consiglio scolastico provinciale chiese il parere della Giunta provinciale. Questa, proprio nei giorni scorsi, rispose ciò che doveva rispondere: che non avrebbe potuto aderire in nessun caso all'istituzione di una scuola con lingua d'insegnamento diversa dalla rumena.

Che avverrà ora? E' facile trarre dalla esperienza del passato la profezia. Il Consiglio scolastico provinciale delibererà l'istituzione della scuola slava e la Giunta provinciale negherà i fondi necessari. E i rumeni resteranno senza la scuola che essi stessi nell'88 chiedevano istantemente.

Certo la Giunta provinciale istriana nulla lascierà intentato per conseguire che pur contro la loro incosciente opposizione, sia data ai rumeni della val d'Arsa la scuola nella loro lingua nazionale. Ma a chi conosce la più recente storia scolastica della provincia, ben poca speranza può restare che codeste pratiche attingano la meta. Già fin d'ora quindi la Giunta provinciale dell'Istria deve prepararsi a dare in altro modo esecuzione al voto dietale del 1900: istituendo a Frascati una scuola rumena da sè, senza il concorso del Consiglio scolastico provinciale, nel quale hanno la maggioranza elementi non troppo teneri dei diritti di chi in fondo paga tutte le spese dell'azienda scolastica.

Così facendo l'Istria farà opera di moralità contro la demoralizzatrice agitazione di certi preti slavi, - farà opera di giustizia verso un popolo, sceso per l'incuria secolare tanto in basso da concedersi strumento cieco alle mene de' suoi più acri nemici, - provvederà insieme alla tutela nazionale, impedendo che s'aggiunga domani all'esercito degli avversari chi è nostro fratello e può diventare nostro alleato contro il nemico comune.

★

E' bene strano che questi rumeni rinneghino se stessi proprio quando la loro esistenza nazionale s'impone più fortemente alle stesse statistiche governative. Poche cifre diranno tutto. Nel censimento ufficiale del 1846 i rumeni dell'Istria sono appena 1551, sebbene cinque anni più tardi lo stesso Czoernig, non certo amico degli italiani, ne registri 2800 e poco prima il Kandler, la cui onestà scientifica è superiore ad ogni sospetto, li avesse calcolati circa 10.000. Per il censimento dell'80 i rumeni non esistono affatto. Ritornano a galla in quello del 1890, ma sono appena 476. Finalmente il censimento ultimo del 31 decembre 1900 ne novera 1311!

Fossero propriamente soltanto 1311 i rumeni dell'Istria, ben sarebbe prezzo dell'opera salvarli dallo slavismo che tenta d'ingoiarli. La scuola rumena a Frascati, quando d'attorno a lei si sperda la nuvolaglia d'insinuazioni e di menzogne, compirebbe fra altro, questo miracolo: dimostrare in breve tempo quanti rumeni autentici le statistiche ufficiali facciano passare ora per slavi.

Perchè non da oggi spirano da Vienna aure avverse ai rumeni. L'anno 1490 da Vienna si proibisce ai rumeni, allora ben più largamente diffusi tra noi, di pascere le gregge sull'altipiano di Trieste, fin di lavorare i campi deserti. E il decreto li chiama, con dispregio «popolo senza patria». Ai rumeni superstiti alle persecuzioni, fu l'Istria a dare una patria, proprio all'Arsia, presso al fiume sacro ad Augusto. Si rinnovi ora l'opera salvatrice dell'Istria, episodio di quella che Rastignac chiamava testè «romana eternità della forza italica».

E' anche in questa ultima sorte dei rumeni dell'Istria un'onda di triste poesia fatale, un'eco del «loro» che sale flebile dalle valli traciche. Ricordiamo Carmen Sylva che nel '95 da Abbazia ritrova in questa terra lontana un nuovo piccolo regno. E conserviamo alla ideale regina quella che fu chiamata la ultima gemma avulsa dalla sua corona.

Elargizioni alla „Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Felice Filini, decessa a Cherso, dalla famiglia Gleria cor. 10.

Da S. e G. per definire una partita dubbia di contocorrente cor. 2.

— Alla Direzione adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dal signor Giovanni Galacchi per onorare la memoria della compianta signora Carolina Loser.

Associazione „Patria". La Direzione dell'Associazione „Patria", nominata dall'Adunanza generale ordinaria dei soci, il 25 corr., nella sua prima seduta, tenutasi ieri, riconfermò nelle cariche presidenziali i signori: Giorgio A. G. Benussi a presidente; dott. Ernesto Spadoni a I vice-presidente; Eugenio Troyer a II. vice-presidente; dott. Giovanni Spadon a segretario generale; Antonio Maccari a cassiere.

Società di Minerva. Venerdì 30 corr. alle 7 1|2 pom. si terrà la V. serata di conversazione e discussione. Riferirà il chiarissimo dott. Angelo Luzzatto sul tema: „L'importanza sociale dei provvedimenti a favore dell'infanzia."

L'Associazione medica triestina tenne iersera un'adunanza scientifica sotto la presidenza del presidente dott. Brettauer.

Il dott. Nicolich parla dell'*Anuria*. Espone la storia di un primo suo malato di anuria che soffriva dal 1900 e che, ridotto agli estremi, dovette venir operato, ma che, essendo fatalmente provvisto, per difetto congenito, d'un solo rene, soccombette all'operazione. Il conferenziere dimostra il relativo preparato anatomico da cui risulta che l'anuria era prodotta da un sacco di cisticerco sviluppatosi sul rene.

Il dott. Nicolich presenta poi un suo operato, ora guarito, da anuria, che era causata da un calcolo che ostruiva l'ilo di un rene, mentre l'altro non funziona per difetto patologico irreparabile.

In chiusa il conferenziere spiega l'essenza dell'anuria e la sua importanza diagnostica per il chirurgo, esponendo le norme che devono essere di guida a questo per procedere all'operazione.

Il dott. Angelo Luzzatto presenta, fuori dell'ordine del giorno, un ragazzo affetto da emofilia, che per un' estrazione di dente perde da otto giorni sangue dalla ferita.

Il dott. Attilio Luzzatto fa in proposito la storia d'una famiglia di emofilici. Il dott. Marina riferisce di un caso di emofilia, che per questo fu affetto da neurite. Il dott. Usiglio parla di due casi di emofilia trattati con Penghawar Djambi.

Per la costruzione della nuova ferrovia transalpina. La Delegazione municipale ha messo a disposizione della direzione dei lavori di costruzione della nuova ferrovia Trieste-Gorizia-Wohein, i tratti di terreni comunali ad Opicina e al colle del Farneto, sui quali si costruiranno i due tunnels del Cacciatore e di Opicina.

L'inaugurazione del segretariato del popolo. Iersera alle 7 e mezzo si è inaugurato il segretariato del popolo, istituito sotto gli auspici dell'Associazione Patria. Come fu annunziato, i locali si trovano in via Madonna del mare N. 9, p. II, ed hanno l'entrata dirimpetto alla porta dell'Ufficio municipale di mediazione del lavoro.

Erano presenti tutti i membri del Comitato. Iersera si presentarono già sei richiedenti, ai quali furono date le informazioni richieste.

L'ufficio è aperto, come fu già comunicato, nei giorni feriali dalle 7 e mezzo alle 8 e mezzo pom., nei giorni festivi dalle 8 e mezzo alle 10 ant.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 nella sala di ginnastica della scuola di via Giuseppe Parini, il dott. Camillo Ara terrà la sua terza lezione sullo „Stato e le sue funzioni".

La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Il regolamento elettorale in Austria - criteri fondamentali - distretti elettorali e corpi elettorali - il luogo d' elezione - lo elettorato - la quinta curia - l' eleggibilità - le liste elettorali - il voto diretto e indiretto - la votazione - il procedimento, lo scrutinio, il ballottaggio - l' elettorato secondo lo Statuto di Trieste - i vari corpi elettorali a Trieste.

Un Liceo musicale. Ci viene comunicato l' annuncio dell' apertura a Trieste di un Liceo musicale autorizzato dalle autorità scolastiche provinciali e diretto dal maestro Roberto Catolla, approvato dal Conservatorio di Vienna e dalla i. r. Commissione di Stato. Le materie d'insegnamento saranno: canto (a solo e corale), pianoforte, violino, armonia, contrappunto, composizione, istrumentazione per orchestra e banda, storia della musica.

Il Liceo inizierà la propria attività col giorno di martedì 3 febbraio p. v.

Istituto per gli infortuni sul lavoro. Il Consiglio superiore dell' Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro, nella sua seduta costitutiva del 23 corr. riconfermò in carica il presidente signor Leopoldo Brunner, il vicepresidente sig. Enrico de Ritter-Zahony e i membri del comitato amministrativo signori ing. Carlo Cozzi, Ing. cav. G. B. de Finetti e consigliere aulico dottor R. Rüling nob. de Rüdingen e nominò membro del comitato amministrativo il neoeletto signor Silvio Spazzal, tipografo.

Lezioni sui soccorsi d' urgenza. Stasera, alle 8 e mezzo, al Circolo di Studi sociali, il dott. Arturo Castiglioni jun., terrà la sua settima lezione sui soccorsi d'urgenza.

L'ottava lezione sarà tenuta domani sera, giovedì, alle 8, anzichè alle 8 e mezzo, per dar tempo all'egregio medico d' istruire sugli esercizî pratici.

Festa di tipografi. Il Comitato feste fra tipografi ha organizzato per domenica 1.o febbraio p. v. alle 9 pom., un festino di ballo, con scherzi di *cotillon*, sorprese, giuoco di tombola gratuita, sorteggio di regali umoristici e di valore, che sarà tenuto nella sala d' Aquino, in via del Torrente 10, I piano (ingresso via S. Francesco, 2 I p.), a totale vantaggio del fondo intangibile Vedove ed Orfani degli Operai tipografi del Litorale.

Sussidi in concorso. I frutti della fondazione „Leopoldina de Tegetthoff" saranno distribuiti il 7 aprile anniversario del decesso del viceammiraglio Guglielmo de Tegetthoff. Possono concorrere quei marinai congedati e inabili al lavoro che abbiano preso parte alle giornate di Helgoland o di Lissa.

Istanze (senza bollo) al Municipio di Trieste fino al 12 febbraio a. c.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Loser, dal signor Roberto Dimmer, cor. 15 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della compianta signora Rosa Bertin, dal personale della barca „S. Sabba" cor. 20, per il Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della defunta signora Felice Filini di Cherso, dal sig. Antonio Mitis fu Francesco cor. 10, a beneficio del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Delmoro, dalla famiglia A. Villich cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Guardia medica pervennero dai signori Itala e Giuseppe Loser, per onorare la memoria della loro diletta madre e suocera signora Carolina ved. Losor, cor. 100; e dai signori Elvidio, Plinio, Silio, Elvezia e Ginevra Loser, per onorare la memoria della loro cara nonna, cor. 100.

— Per onorare la memoria della signora Rosa Bertin pervennero al Podestà, da parte del marito di lei signor Cesare Bertin, cor. 1000 con la seguente destinazione: 400 per la Società degli Amici dell'infanzia per un letto che porti il nome dell'estinta; 200 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale civico; 100 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe; 100 per l'Elisabettino; 100 per l'«Albertinum»; 50 per la Guardia medica; 50 per l'Infermeria Treves.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dal signor Federico Schnabl, cor. 20, per onorare la memoria della signora Rosa Bertin.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero cor. 100 da un anonimo per essere distribuite ad alcune famiglie bisognose.

— La famiglia dell'ingegnere Michele Sonz elargì cor. 15 all'«Igea» per onorare la memoria della signora Carolina ved. Loser.

— Alla Società di protezione fra impiegati civili furono elargite dal sig. L. G., per aver rivenduto quattro biglietti d'ingresso alla Fenice, cor. 4 a favore del Fondo orfani e disoccupati.

— Visitando lo scaldatoio un istriano ha elargito 1 corona alla «Previdenza».

Adunanza di calzolai. Un comitato di calzolai invita tutti i lavoranti ad intervenire ad una riunione che si terrà domani sera, giovedì, alle 8 e mezzo, nella sala maggiore delle Sedi riunite.

Per la casta dei caffettieri

Nel decembre u. s., come i lettori ricorderanno, si tennero le elezioni generali fra gli attinenti al Consorzio dei caffettieri, e ne uscì trionfante a grande maggioranza quella lista di candidati che aveva significato di attaccamento al Consorzio, nel senso che il programma di tutela degl'interessi degli attinenti dovesse essere svolto mediante il mantenimento dei più cordiali rapporti coi principali. Evidentemente, dopo l'esito sfortunato dello sciopero, che arrecò danni irreparabili a sì gran numero di tavoleggianti, si era venuta operando nella maggioranza degli attinenti un'evoluzione a favore di idee conciliative, nella speranza che, ottenuta una generale pacificazione degli animi, si potessero conseguire le desiderate migliorie mercè l'opera di una deputazione, che per la qualità delle persone che la componessero, e per la prudenza e la correttezza dei procedimenti, avesse probabilità di trovare benevolo ascolto presso i principali.

E così avvenne difatti.

La nuova deputazione si mise subito all'opera e riunitasi a seduta, deliberò la nomina di una commissione con l'incarico di esporre ai principali i desiderî e i bisogni degli attinenti. I principali a lor volta, elessero una propria commissione e gli abboccamenti avvenuti fra le due commissioni furono sempre improntati alla più schietta cordialità e cortesia. I rappresentanti degli attinenti chiesero che in tutti gli esercizi di caffè venissero accordate quelle migliorie, che, dopo lo sciopero, erano state messe in vigore soltanto in alcuni esercizi. Comunicarono inoltre che la deputazione degli attinenti ha in animo di istituire, sotto il patronato del Consorzio, una Cassa di soccorso, per caffettieri bisognosi, loro vedove ed orfani. La commissione dei principali promise tutto il suo appoggio presso i colleghi affinchè potessero essere appagate tutte le aspirazioni degli attinenti; e infatti, in un'adunanza tenuta il 23 corr., i signori consortisti deliberarono, all'unanimità, di accordare ai tavoleggianti la soppressione della tabella, l'esonero dalle spese dei fiammiferi e dei giornali, ferma rimanendo l'attuale mercede minima di una corona al giorno; agl'internisti una mezza giornata di riposo ogni 15 giorni, senza detrazione di mercede, la quale è fissata nel minimo di cor. 18 per settimana; ai marchieri e direttori una mezza giornata di riposo ogni 15 giorni, o un'intera giornata ogni mese, senza detrazione di mercede.

La deputazione degli attinenti fu chiamata ieri dalla Commissione di vigilanza del Consorzio, la quale le comunicò quanto sopra, avvertendola in pari tempo che oggi stesso verrà diramata una circolare a tutti i proprietari di caffè, perchè le nuove disposizioni entrino in vigore col 1. di febbraio p. v.

...dale ed accolto nella quarta divisione.

Caduta. La villica Amelia Venturi-... anni, abitante al N. 16 di Ba-... era, rincasando, cadde in ... ato da fratturarsi il fe-... mattina, adagiata in una ... ta a Trieste ed ac-... one di quest'O-

ne ed era stata a mala pena sopportata, si può essere contenti. Il maestro lo sarà certamente. Egli non chiede che di essere giudicato senza fretta e senza prevenzioni.

„L'*Oceana* fu calorosamente applaudita. L'autore dovette presentarsi al pubblico parecchie volte, acclamatissimo. La sinfonia, già tanto ammirata l'altra sera, piacque ancor più. E' veramente una grande

spirò serenamente Sabato 24, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell' Ospedale militare.

Trieste, 24 Gennaio 1903.

Famiglie Amberger-Bolla.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

2474

Spagnoletti quando avrò la gioia di poter parlare di cose che stanmi molto a cuore! G. 5501

Signora che ricevette giovedì nel Negozio Steindler soprascarpe riparate non sue, è pregata riportarle, ritirando le proprie. 2481

Intagliatore lavora a prezzi miti. Via Conti, 12, primo piano. 2458

L'arte di battare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 1836

per MANTELLI DA SIGNORA | per Paletots da uomo
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Zenta". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra „Zenta" alla Città del Capo il 29 corr., il 5 e il 12 febbraio, alle 8.25 ant.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 729 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 804; rimangono in cura 1731. Fra questi si contano 197 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 205 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 21.549.60.

Incendio. Iersera alle 7 e mezzo, Andrea Coinz, guardiano del deposito di legnami della ditta Boisdeschesne, in via Giulia N. 35, telefonò ai vigili che era scoppiato un incendio nella fabbrica di carte da giuoco della ditta Guglielmo Finazzer, situata nel medesimo stabile. Accorsero due treni del III e V appostamento al comando del capitano Paoli e del luogotenente Chaudoin, e rilevarono che, per causa ignota, aveva preso fuoco circa una tonnellata di ritagli di carta, depositati in un ripostiglio. L'incendio fu spento in circa un'ora di lavoro.

Rissa e colluttazione. Riguardo alla colluttazione avvenuta l'altra sera in via del Belvedere, i nostri *reporters* ci forniscono i seguenti ulteriori particolari.

In una cucina popolare, al largo di via del Belvedere, entrarono, verso le 7 di sera, i braccianti Francesco Zorzut, di 26 anni, Floriano Branisl, di 21 anno, entrambi abitanti in via Nuova N. 20, e Floriano Ersettich, di 23 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 5. Dopo aver mangiato una scodella di zuppa per ciascuno, il Branisl e l'Ersettich vennero a diverbio tra loro e in breve l'alterco degenerò in rissa ed il primo somministrò all'avversario un paio di ceffoni. L'Ersettich, sapendo di non poter competere per forza con lo schiaffeggiatore, mandò a chiamare una guardia e lo fece arrestare.

Lo Zorzut, che non aveva minimamente preso parte al litigio, quando vide condur via il compagno, sentì salirsi il sangue alla testa e, dopo aver rimproverato l'Ersettich per il suo comportamento, lo invitò a recarsi immediatamente all'ispettorato per far rilasciare in libertà il loro compagno. Lo schiaffeggiato però non si sentì disposto a seguire il consiglio dell'amico e fece per allontanarsi, ma l'altro lo trattenne e a sua volta gli somministrò alcuni ceffoni. L'Ersettich allora invitò una seconda guardia ad arrestare anche lo Zorzut, ma questi, prima che la guardia gli si avvicinasse, se la svignò. Il funzionario inseguì il fuggitivo e lo raggiunse nel fondo chiamato „terra nera", ma per procedere al di lui arresto dovette lottare parecchio. Lo Zorzut, stando al deposto della guardia, avrebbe afferrato per lo stomaco il funzionario e, dopo averlo scosso risolutamente, avrebbe raccolto da terra una pietra e tentato di colpirlo alla testa. La guardia allora sguainò la sciabola e gli menò un fendente sul capo cagionandogli una ferita con ematoma. Lo Zorzut però, sebbene ferito, si diede nuovamente alla fuga, ma fu riagguantato in breve.

L'ispettore delle guardie Rudolf interrogò entrambi gli arrestati e poi li mandò dal cancellista Skok al Commissariato di Guardiella, il quale punì, seduta stante, il Branisl con 24 ore d'arresto e mandò lo Zorzut agli arresti criminali dei Gesuiti.

Gli effetti di una sbornia femminile. Pietro Iost, proprietario di una trattoria in via della Ghiaccera N. 1, s'avvide l'altra sera, verso le 11, che la sua dolce metà, Luigia, era in preda a una potente sbornia e non volendo tenerla nel locale in quello stato, pregò uno degli avventori, Primo Kollweiss, di accompagnarla a casa. La donna se ne andò docilmente, ma giunta presso il portone, in via Donota N. 1, voleva ritornare nel locale e per impedirglielo il Kollweiss fu costretto a spingerla nell'atrio. Un momento dopo l'accompagnatore udì chiudere il portone, percui si allontanò. Senonchè dopo mezz'ora il signor Mario Ziedrich, studente, abitante nella stessa casa, nel rincasare s'avvide che il portone non si apriva, e, non sapendo spiegarsi questo fatto, chiamò la guardia di p. s. Placutnich, la quale comprese che dietro il portone ci doveva essere sdraiato qualcuno; percui, con tutte le cautele possibili, spinse pian pianino la porta ed entrò. Ivi sdraiata a terra e tutta lorda di sangue, trovò la Iost, con una larga ferita al capo. Con una vettura ella fu trasportata alla Stazione centrale di soccorso, dove poco dopo comparve l'ispettore delle guardie Valentich. Ella però non volle essere medicata e il dottore dovette farla trasportare all'ospedale.

Alla Guardia medica disse che a ferirla era stato il marito, il quale la avrebbe colpita con due pugni, poi disse che uno sconosciuto le aveva dato una spinta facendola precipitare dalle scale... e infine dichiarò che dei fatti suoi nessuno doveva interessarsi. Il medico stabilì che la donna aveva riportata la ferita cadendo dalle scale, percui si ritiene che, giunta a metà della scala, ella avesse perduto l'equilibrio e fosse precipitata giù.

Altro audace furto con iscasso. Una guardia dell'ispettorato di Barcola, pattugliando ieri notte, verso le 2, per quella località, trovò aperta una finestra del negozio di commestibili di Giuseppe Cesarek, al N. 60. La finestra era mezzo sconquassata, i ladri ne avevano strappati i due lucchetti e le spranghe di ferro e spostate addirittura le imposte a lastre. La guardia chiamò sul luogo l'ispettore Ladovatz, il quale mandò a chiamare il signor Cesarek. Questi trovò che lo avevano derubato di un sacchetto contenente 950 corone che aveva nascosto fra un mucchio di carta sotto al banco. Il cassetto che conteneva, 12 corone in moneta spicciola, nonchè una catena d'oro ed un oriuolo d'argento del valore complessivo di 104 corone, era sparito. Per non perdere tempo i ladri si erano portati via tutto. S'avvide inoltre della sparizione di una piccola quantità di salami del valore di 6 corone. Circa un'ora dopo il cassetto fu trovato sulla strada di Contovello, ma allora non conteneva più che pochi conti e altri documenti.

Si ritiene che a fare il colpetto sieno stati gli stessi ladri che domenica nel pomeriggio avevano derubato l'ostessa Olenich.

Le gherminelle. Nel negozio di ferramenta della ditta M. Cramer O. I. Schwarz, in via del Torrente N. 22, si presentò giorni fa un giovanotto presentando all'agente un biglietto recante l'intestazione della ditta Giulio Pollack, in piazza delle Poste N. 2, col quale il negoziante veniva pregato di consegnare al porgitore 5 chilogrammi di stagno. L'agente, in buona fede, consegnò allo sconosciuto lo stagno richiesto, ma più tardi scoperse di essere stato gabbato. Il signor Pollack dichiarò che il giovanotto in parola, a nome Rodolfo B., di 22 anni, non era più alle sue dipendenze e che i biglietti recanti l'intestazione della sua ditta, doveva averglieli presi prima di abbandonare il servizio.

Ieri mattina, l'ardito giovanotto ricomparve nel negozio e questa volta, visto che la prima gherminella gli era riuscita bene, presentò un secondo biglietto con la ordinazione di 10 chilogrammi di stagno.

L'agente pregò il tizio di attendere e poi mandò a chiamare una guardia ma colui fiutato il maltempo se la svignò.

La ditta danneggiata denunciò la cosa alla Polizia.

⁂ La ditta Pollack poi denunciò alla Polizia che in questi ultimi giorni il B. la aveva truffata di 12 corone, incassando due conti senza esservi autorizzato.

Incarico trasmesso. Sotto questo titolo abbiamo narrato ieri che l'altra sera il facchino Vincenzo Pertot aveva incaricato l'arrotino Gualtiero Cozio, di posto ai portici di Chiozza, di custodirgli un carro con suvvi un caratello di petrolio e che a sua volta l'arrotino aveva incaricato di detta custodia un altro facchino il quale poi era sparito col carro.

Ieri mattina, appena uscito da casa, il Cozio si mise in cerca dello scomparso, se trovatolo, verso le 8, lo condusse alla Polizia. Il facchino disse di chiamarsi Giovanni K., di 63 anni, da Pisino, abitante in via del Molin Grande e diede la seguente spiegazione.

Dieci minuti dopo partito l'arrotino, il K. aveva veduto avvicinarsi al carro del Pertot due individui a lui sconosciuti i quali con molta disinvoltura fecero per allontanarsi col veicolo. Il K., che non sapeva a chi appartenesse il carro, credette che fossero stati essi stessi a lasciarlo in custodia; perciò rivoltosi a loro esclamò:

— Digo! no me dè gnanca par el quartin?

— Va all'inferno, rispose irato uno dei due uomini e si allontanò col carro.

Il K. fu rilasciato in libertà ed ora si stanno cercando i due facchini.

Furterelli. Il signor Giuseppe Marsa, abitante in via Pindemonte N. 2, denunciò all'ispettorato di Guardiella che domenica sera era stato derubato nella sua abitazione di una chitarra del valore di 60 corone.

⁂ Il bandaio Giuseppe Tomsich, abitante in via del Rivo N. 15, denunciò ieri all'ispettorato del rione che domenica notte, nel caffè di Campo S. Giacomo, era stato derubato della catena d'oro del valore di 40 corone.

⁂ La mattina del 17 corr. in un fondo della ferrovia della Meridionale, e a danno di questa furono rubati quattro armadi da camera a quattro cassetti, del complessivo valore di 320 corone. Della cosa fu informato l'ufficiale di Polizia Titz il quale fece alcune indagini ed infine arrestò quali presunti autori del furto i carradori Giovanni S., di 25 anni e Giovanni D., di 24 anni. Questi si protestarono innocenti ma nondimeno furono trattenuti in arresto. Però quello che la Polizia non riuscì a trovare sono i mobili; l'ufficiale Titz apprese, che, appena rubati, gli armadi erano stati depositati in un cortile, ma poi erano stati trasportati altrove.

Disgraziato accidente. Ieri verso le 4 pom., il giovane carradore Antonio Ivancich, di 18 anni, abitante a Castelnuovo (Istria) usciva col suo carro tirato da due cavalli dal portone di uno stallaggio in via del Torrente, quando rimase stretto tra il carro ed il pilastro in modo sì disgraziato da riportarne una frattura al braccio destro. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti; poi l'Ivancich si recò all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Durante il lavoro. Ieri alle 2 pom. il muratore Antonio Grofer di 21 anni abitante in via S. Cilino N. 654, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Sasso feritore. Il ragazzo di 14 anni Vittorio Turcovich, abitante in via Media N. 4, trovò alterco ierlaltro nel pomeriggio col manovale Francesco Naglich di 16 anni, abitante in via Montecchi N. 3 il quale finì collo scagliare contro di lui una grossa pietra, ferendolo piuttosto gravemente al capo. I compagni del Naglich condussero il ragazzo all'ambulatorio della Società „Igea" a Sant' Andrea dove il dottor Monti gli prestò le necessarie cure. Poi il Turcovich avrebbe dovuto recarsi al commissariato di S. Giacomo ma invece fuggì e non si fece più vedere neanche a casa sua.

Percosse. Ieri a un'ora e mezzo pom. Giovanna Costani, di 39 anni, abitante in via Scussa N. 3, ricorse alla Guardia medica per la cura di una forte contusione all'occhio sinistro, che disse avere riportato poco prima, in seguito a percosse.

Malore improvviso. Ieri, verso le 2 pom. vicino ai portici di Chiozza Teresa Kolz di 25 anni, fu colta da improvviso malore. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti; dopo le quali potè recarsi alla sua abitazione, in via del Lloyd N. 8.

Cadute. Il bambino di 5 anni Guido Cirillo, abitante in via dei Capitelli N. 5, ieri, cadendo, riportò una ferita al mento. Dovette ricorrere alle cure dell'„Igea".

Iersera, verso le 6, il bracciante A. Zeriau, di 60 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, inciampò e cadde in modo da riportarne una ferita sopra l'occhio sinistro. Recatosi alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. — *Meneghina.* Le franchigie date da Carlo VI e da Maria Teresa a Trieste le troverà in qualunque libro di storia austriaca. — *«Riconoscenza».* Mandi dei saggi alle riviste che le paiono adatte; se incontrano, potrà poi formulare le sue condizioni. — *Due ignoranti.* Tanto in Austria quanto in Italia i biglietti di banca in circolazione sono garantiti da una adeguata riserva metallica giacente nelle casse dello Stato o delle Banche emittenti. — *G. B.* Castro, presidente della Venezuela, è un montanaro delle Ande. — *Urgente.* Per avere il passaporto si rivolga alle autorità comunali del suo paese, o, se vi è direzione di polizia, a questa autorità. — *Studente.* Con l'attestato di maturità delle Reali ella può essere ammesso al volontariato d'un anno; le epoche combinano benissimo. — *L. O.* La compagnia Benini si è recata a Padova.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 2.3, ore 2 pom. 7.5 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 776.3 — Alta marea 9.18 ant., 10.7 pom. Bassa marea 3.31 ant., 3.35 p.

Ogni giorno una. Le risorse dell'adulazione.

Lei. — Come può dirmi bella se ho un naso così terribilmente rivolto all'insù?

Lui, in tono galante:

— Tutto ciò che si può rimproverare al suo naso si è che dimostra poco buon gusto nel fuggire da una bocca così perfetta.

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle 8 si dà la prima rappresentazione di «Falstaff», con gl'interpreti da noi ieri pubblicati.

Parte dell'incasso sarà devoluta al fondo per l'erigendo monumento a Giuseppe Verdi.

Filodrammatico. Molti applausi e molte risate ieri alla replica della «Frustata». Oggi si ritorna alla deliziosa e fine commedia «La passerelle». Domani «Il biglietto d'alloggio».

Fenice. Domani la compagnia Berti-Masi, diretta da Andrea Maggi, inizierà il corso delle sue rappresentazioni con la commedia eroi-comica in 5 atti di E. Rostand: «Cirano di Bergerac» (traduzione italiana di Mario Giobbe). Questo lavoro fu recitato nella nostra città soltanto in francese, qualche anno fa, al teatro ex Armonia, protagonista l'attore Hirsch. Nella veste italiana esso è dunque una novità. «Cirano» sarà Andrea Maggi, attore ben noto al nostro pubblico, benchè da alcuni anni non sia venuto fra noi. Nella compagnia figurano i nomi di Ettore Berti, della signora Berti-Masi, di Attilio Fabbri, di Giuseppe Masi.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, pari 20) - «Falstaff», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) - «Il ponticello», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Per la distruzione dei ratti a bordo dei piroscafi.

Il nostro corrispondente fiumano ci scrive in data di ieri:

Stamane, bordo del piroscafo «Tisza» della Società Adria, sono principiati gli esperimenti per la distruzione dei ratti, col gas carbonico mediante un apposito apparato di proprietà della «Societé carbonique Lyonnaise». Gli esperimenti vengono diretti dall'ingegnere Claudio Lafond, assistito da numerosi operai giunti espressamente da Lione. L'esperimento si fa a pieno carico, perchè a detta dei periti il gas carbonico non danneggia minimamente la merce. Il «Tisza» è carico di agrumi. A fianco del piroscafo si trova una barcaccia su cui è posta la macchina a benzina dalla quale si diparte un gran tubo che viene introdotto entro una boccaporta ermeticamente chiusa. All'estremità del tubo si trovano altri quattro tubi minori. Il gas carbonico è condensato in appositi sifoni che vengono applicati, quattro alla volta, all'apparato della pompa la cui pressione è potentissima. Enormi quantità di gas carbonico vennero pompate in tutte le tre boccaporte del battello e nella sezione macchine, così che tutto il piroscafo internamente sarà visitato dal gas e nessun ratto, come si spera, potrà sfuggire ai suoi effetti. Alle 5 pom. verranno aperte le boccaporte e già allora si crede di poter vedere i risultai dell'esperimento. Il risultato pieno ed assoluto però lo

*COMUNICATI *)*

RETTIFICA:
Nell'avviso della Ditta
IGNAZ BITTMANN,
Trieste, Piazza della Borsa
pubblicato domenica 25 corr. venne stampato per errore „STRALCIO" anzichè: Vendita in occasione dell'inventario.

Nella costipazione (stitichezza) la
Cascarine Leprince
è, secondo il parere di molti professori e medici, il rimedio, assolutamente innocuo, che guarisce ogni sofferenza. Scatole originali da 50 pillole soltanto nelle farmacie. Spedizione all'ingrosso: **Dr. E. Bloch, St. Ludwig** i. E.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Colta signorina tedesca
di ottima famiglia, con piccola rendita, cerca posto di dama di compagnia presso signora distinta o piccola famiglia.
Gentili offerte sub „X. Y. N. 6670" Piccolo

Photo Materials C.'
Trieste, Piazza della Borsa 7. - Tel. 940
GRANDE DEPOSITO
Termometri da stanza, bagno, finestra
BAROMETRI
CANNOCCHIALI da Teatro, Campagna e Marina
Termometri massimali approvati

M. Gal Corso N. 4.
SPECIALITA'
in tutti gli articoli per ammalati.
IRRIGATORI
da fiorini 1.40 in poi.

EMPORIO cesti, scope, spazzole, pettini, nettapiedi, carrozzette per bambini, ecc.
a prezzi ch' escludono ogni concorrenza
nel NUOVO NEGOZIO
DONNER & ISSMANN
via Poste, accanto la Farmacia Biasoletto.

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 1/4 %
» » » 30 » . . . . » 2 3/4 %
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . a 2 1/4 %
» » » 8 » . . . » 2 1/2 %
» » » 30 » . . . » 2 3/4 %
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %
» » » 3 mesi . . . . » 2 1/4 %
» » » 6 » . . . . » 2 1/2 %
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2 % su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
DA ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 8 Marzo 1902.

SALONE VIENNESE MANICURE (cura delle mani e delle unghie)
VIA GEPPA N. 18, II PIANO
Aperto dalle 9 ant. alle 12 m. e dalle 2 alle 7 pom.

Libri antiquari (in tutte le lingue)
serie complete di **Periodici scientifici**
come pure intere **Biblioteche private**
si acquistano verso cassa pronta
dalla Libreria antiquaria F. H. SCHIMPFF
PIAZZA DELLA BORSA N. 11.
Opere di valore vengono vantaggiosamente pagate

MACCHINE DA CUCIRE

per famiglie, calzolai, sarti ecc.
VENDITA e SCAMBIO
Meccanico specialista per riparazioni di qualunque sistema.
Rod. Rötl
Piazza S. Caterina

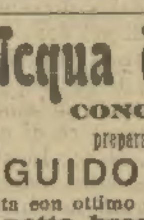
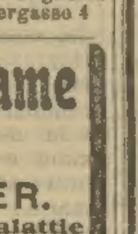
PRIMARIA **OIL COMPANY**
dell'estero, che è in grado di fare la concorrenza, cerca per Trieste e dintorni Rappresentanti solvibili e che dispongano di qualche capitale, per poter assumere il deposito per conto proprio con vendita esclusiva. Verranno prese in considerazione soltanto persone bene conosciute dagli stabilimenti industriali. Le offerte sub «Sichere Existenz 186» dirigansi a Rudolf Mosse Vienna, I, Seilerstätte 2.

Epilepsia Impotenza
GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle
DRAGÉES GÉLINEAU
ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

170a Filiale.
BERLITZ SCHOOL
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
Trieste, Via S. Nicolò 28, I
Italiano, Francese, Tedesco, Inglese, Spagnuolo, Russo, Ungherese, Greco m., Serbo-Croato da maestri delle rispettive nazioni.
Lezioni private ed in classi (massimo otto persone).
Signore e signori separati.
PROSPETTI GRATIS E FRANCO.
Direttore: *Rag. A. ARTIFONI*
Col primi del mese corrente incominciarono nuovi corsi in tutte le lingue.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4 1/2 %, 6%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Avete da fare un bel regalo?
VISITATE I LOCALI D'ESPOSIZIONE
— della —
Oreficeria Triestina
di VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 1 e 2
e Filiale Barriera vecchia N. 17.
Telefono 1034.

PETTINE PER TINGERE I CAPELLI


Brevetto Hofers.
Col semplice pettinare tinge i capelli grigi rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. In uso da anni! Migliaia d'esemplari. Prezzo 5 Cor. franco
Deposito generale escl. per l'Austria-Ungheria
J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse 4

Favorite II
Corone 6
Favorite I
Corone 9
Sirius con lente di ingrandimento Cor. 12
Batterie di ricambio Corone 2.
Lampadine
elettriche tascabili.
5000 Accensioni.
Soltanto presso
F. S. DALSASSO
Trieste - Via S. Spiridione N. 6.
Spedizioni verso rivalsa, in più cent. 80

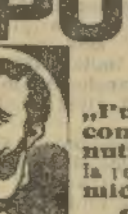
Acqua di Catrame
CONCENTRATA
preparata dal farmacista
GUIDO GMEINER.
Usata con ottimo successo nelle **malattie di petto, bronchiti, catarri bronchiali** ed in genere in tutte le malattie degli organi respiratori.
Prezzo di una bottiglia Corone UNA.
Vendesi esclusivamente nella
Farmacia «All'Amazzone Trionfante»
Via Galileo angolo Via Giulia.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de Seine.

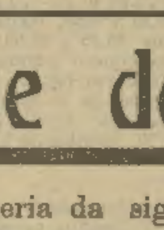
GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche; la migliore per la cura della bocca e dei denti.
In vendita dappertutto.

V. MONDOLFO
Via Nuova 24
fornitore dell'Unione fra i. r. impiegati dello Stato.
(Lieferant des österreichischen k. k. Staatsbeamten Verbandes).
MOBILI
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SPECIALITÀ
Stanze complete d'ogni stile
a prezzi ristrettissimi.

Pastiglie contro qualunque tosse


Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

"PUREZZA" rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli

„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di **ridonare completamente in 6-8 giorni ai capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta**, senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. -- Analizzato e approvato dal **Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiva presso: GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.
Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa

Vendita in occasione dell' inventario
a prezzi straordinariamente bassi, di ogni qualità di biancheria da signora, vestaglie, negligées, fazzoletti, calze, **mutande reform, sottane, bluse** di seta, panno e lana.
VESTITI DA BAMBINI in ogni grandezza e qualità, biancheria da bambini, calzette, corpetti, calze, baveri, cappelli, capes, mantelli, vestiti lunghi, ecc. ecc.
I. R. fornitore di Corte **IGNAZ BITTMANN** Vienna, Kärntnerstr. 20
Trieste, Piazza della Borsa.

avete ricevuto dalle mani di Angela, lo so. Osereste negarlo?

— No, certo.... Solamente questo ritratto non l'ho indosso.....

— Dove l'avete dunque? Nel palazzo Chatelux! - esclamò Giacomo.

— Sì. Nella mia camera.

— Come un pegno d'amore! E tutti i vostri amici possono vederlo!

— Non credete questo, signore! Lasciare esposto quel ritratto sarebbe stato mancare di rispetto alla signorina Marta. E' in un cofanetto.

giorno dopo la mia nascita.

Un lampo brillò nelle pupille di Giacomo.

Il giovine era caduto nella trappola abilmente tesa.

Il socio di Pascal Saunier sapeva ciò che voleva sapere.

— Una medaglia data dal conte de Thonnerieux? - esclamò, fingendo di essere sorpreso.

— Sì, signore.

— Fate dunque parte degli eredi del conte?

luminò come rapidissimo lampo la mente del giovane Chatelux.

— Miserabile! - gridò - Vi siete tradito. Siete voi che avete rubato il testamento del conte de Thonnerieux! Siete voi che avete assassinato gli eredi del conte per impadronirvi delle medaglie sui loro cadaveri! Non avete trovato la mia, quando mi trovaste svenuto, e volete strapparmi il mio segreto! Comprendo tutto adesso! Vi servite della bellezza di Marta come di un'esca per le insidie che tendete! Questa ra

vostra madre, se occorrerà! Arrivederci, signor de Chatelux... perchè ci rivedremo... un'altra volta... l'ultima!..

E Giacomo, prendendo la lanterna, si slanciò fuori: Fabiano volle scagliarsi sulla porta, e, a rischio di ricevere una palla di rivoltella nel petto, impedirgli di chiuderla.

Ma era già chiusa.

I pugni chiusi del giovine si ammaccarono invano sull'armatura di ferro.

— Madre mia! madre mia! - gridava il povero Fabiano in preda ad una

a punta smussata che si trovava con una forchetta accanto agli elementi del suo pasto, e, inginocchiandosi accanto alla bocca dello scaricatoio, si mise ad attaccare meglio che potè il cemento disseccato.

E' appena se la lama troppo debole lavorava sulla calce, ma Fabiano aveva il coraggio e la pazienza della disperazione e dell'amor figliale.

(Continua)

no lettera morta. A Vienna non si è preso in considerazione il nostro lavoro ... sale sulla tariffa. Si farà ... protestare, ma se ne ved... che ho ... il risultato. Accenna a... registro. ... getto di legge sulla p... ondo erano tor... ca da vicino Triest... lampo. ... diti daziarii tali ... cal Rambert ... il commercio, ... vi lo conducevano ... Propone per... Borsa inc... re... terport...

si potrà constatare appena da qui a due giorni, cioè giovedì prossimo a Trieste, ove il «Tisza» sbarcherà il rimanente del suo carico. Agli esperimenti assistevano delegati del ministero austriaco ed ungherese, i delegati del governo marittimo di Trieste signori dottori Bohata e Celebrini e il medico del governo marittimo, numerosi delegati del nostro Governo marittimo, il consiglio sanitario di qui e rappresentanti di tutte le nostre Società di navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Almissa» da Metcovich con 25 pass.; i piroscafi italiani «Plata» da Genova e Ancona, «Vasta» e «Guerrera» da Algeri; i piroscafi a.-u. «Sebenico» da Metcovich, «Vila» da Cattaro, «Szeheny» da Glasgow.

— Partirono i lloydiani «Maria Valeria» per l'Indo-Cina e Giappone, «Amphitrite» per Odessa, «Leda» per Corfù; il piroscafo inglese «Tyria» per Liverpool; i piroscafi a.-u. «Isea» per Metcovich, e «Arpad» per Tangeri.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Alberta» partì iersera da Venezia per Trieste, «Epidauro» arrivò il 23 a Sharpness, «Nord» il 23 a Cardiff, «Kassa» il 25 a Barcellona, «Kostrena» partì il 26 da Genova per Novorossisk, «Gradac» il 23 da Smirne per Nicolajeff, «Stefania» il 24 da Cardiff per Venezia, «Szell Kalman» il 24 da Rotterdam per Cardiff.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Calcutta proseguì il 26 da Aden per Karachi, «Istria» diretto a Trieste proseguì il 26 da Aden per Suez, «Carinthia» proseguì il 24 da Lorenzo Marquez per Durban.

Per un salvataggio.
La Corte dell'ammiragliato inglese, nella discussione di un processo marittimo, per il salvataggio e il rimorchio di un piroscafo, ha concesso agli armatori, al capitano ed all'equipaggio del piroscafo «Narrung» della «Bleu Anchor Line», la somma di 7000 sterline per avere il suddetto pir. reso possibile il salvataggio del piroscafo «Boveric» della «Melbourne Steamships», il quale cinque settimane prima dell'incontro col «Narrung» aveva perduto l'elica, e da quel tempo si trovava in balia del mare. Il «Boveric», che aveva un carico di 900 cavalli per il Transvaal, fu dal «Narrung» rimorchiato al Capo.

Bastimenti incontrati.
Il comandante del piroscafo «Teresa», dei fratelli Cosulich, arrivato il 22 a Barcellona da Savannah, riferisce che durante la traversata incontrò i seguenti velieri, a bordo dei quali tutto andava bene. Il 3 corr. in lat. 32 N. e long. 69 W. la nave italiana «Giulia R.» da Savannah per Genova. Il 19, a circa 30 miglia in W. N. W. di Capo Spartel la nave in ferro a quattro alberi italiana «Enrichetta», che da Iquique per Venezia aveva il detto giorno 112 giorni di navigazione. Il 20, all'altezza di Capo Gatta, il bark italiano «Emilio Chiampa», che veleggiava diretto a Levante. Inoltre nei pressi dello stretto di Gibilterra incontrò pure parecchi grandi velieri, tra i quali una nave germanica in ferro, senza che questa inalzasse i distintivi del suo nome.

Noleggi.
Piroscafi. «Aristea» da Mobile per Sharpness a 80 s. se Cardiff 81.3 caric. 15 marzo, 15 aprile, «Deak» da Newcastle per Venezia a 7 s., «Bar. Edm. Vay» dalla Bulgaria per Anversa a 8 s. se un porto e 8.3 s. se due, «Conch» da Bombay per Trieste e Venezia a 15 s. caric. febb. da Bilbao cinque vapori (12.850 tonn.) dei quali tre per Middlesbrò a 4.7½, uno per Rotterdam a 4.9 e uno per Newport a 4.1½, da Cardiff per Genova cinque vapori (12.500 tonn.) da 6.10 a 6.6, «Arad» da Cardiff per Venezia a 6.9, «Sultana» dal Tyne per Venezia a 6.9 due altri vapori (4600 tonn.) pure dal Tyne per Venezia uno a 6.9 più 500 e l'altro 7 più 500.

26 gennaio.

Da CORMONS.

— Balli sociali.
Splendido risultato ebbero l'altra sera i balli della «Lega Nazionale», e quello della Federazione dei lavoratori e lavoratrici. Le sale erano sfarzosamente addobbate e splendidamente illuminate; e le danze si protrarono animate con gran concorso d'intervenuti fino al mattino.

Al ballo pro Lega, la vendita dei biglietti per la pesca di beneficenza fruttò ben 492 corone. I biglietti andarono a ruba e ne furon venduti quasi 5000! L'incasso totale fu di 1400 corone.

— Club Veloce Cormonese.
Ieri sera questo Club ciclistico tenne l'annuale adunanza generale in seconda convocazione, con grande concorso di soci. Risultarono eletti a presidente il sig. Pietro Gall, a vice-presidente Giuseppe Benardelli, a segretario Arrigo de Savorgnani, a cassiere Eno Tomadoni, a revisore Francesco Brandolin. Poscia si stabilì di fare il ballo sociale sabato 14 febbraio e a tal uopo fu nominato un comitato.

Da GRADO.

— La pesca.
I pescatori segnalano grande scarsità di rombi nelle acque gradesi; inoltre c'è il pericolo di vedersi lacerate o asportate le reti fisse. L'altro ieri, al pescatore Francesco Frausin venivano asportate 70 reti per la pesca dei rombi, con un danno reale di oltre 300 corone. A Grado si trova un guardiano per la pesca marittima, alle dipendenze della locale Deputazione di porto, ma questo povero diavolo deve esercitare la sorveglianza dalla costa, non avendo a disposizione i mezzi per portarsi nè pure entro il limite del miglio marino. Le reti fisse in mare non sono minimamente tutelate.

Abbondante riesce in questi giorni la raccolta delle «Cappe» e di vari altri molluschi, favorita dalle straordinarie basse maree che mettono allo scoperto gli estesissimi banchi di sabbia. A questa raccolta si dedicano giornalmente oltre 500 donne che in media guadagnano cor. 1.30 nello spazio di 4 a 5 ore.

— Il Canale.
La foce del grande canale che dal mare conduce in porto, si è ostruita causa le ultime burrasche che spostarono i banchi di sabbia che lo fiancheggiano. Piccoli vaporetti e barche cariche s'incagliano e devono poi attendere i providenziali soccorsi dell'alta marea.

Da PARENZO.

— Contro due scuole slave.
La Giunta provinciale ha dovuto negli ultimi tempi opporsi di nuovo al continuo aumento di scuole slave voluto dal Governo, e si è dichiarata contraria all'istituzione di una scuola popolare pubblica a Novacco di Montona e di una scuola popolare pubblica a Biancavilla (Bellei) sull'isola di Cherso.

Da ZARA.

— L'inaugurazione del busto di Verdi.
Stasera nell'atrio del Teatro Giuseppe Verdi con la partecipazione dei rappresentanti del comune, delle Società patrie, della stampa, degli azionisti del teatro e di molte signore, si procedette alla inaugurazione del busto di Giuseppe Verdi. I vigili comunali facevano il servizio d'onore.

Il busto di marmo bianco, pregevole opera dello scultore e pittore concittadino Bruno de Bersa, è posato sovra un piedestallo di marmo oscuro e occupa un'alta nicchia sormontata da emblemi musicali. L'assieme è di bellissimo effetto. Sul piedestallo è scolpita la breve epigrafe: «Zara a Giuseppe Verdi».

Il podestà, come presidente del comitato che concretò l'idea del movimento, in un nobile discorso evocò la data del decesso di Giuseppe Verdi, ricordando come anche Zara rimanesse attonita e commossa all'annuncio della scomparsa di una delle glorie più alte del secolo XIX. E ricordando ancora come nessuna musica al mondo più di quella di Verdi abbia suscitato tanta passione nelle anime, e ricordando con Pietro Mascagni che Giuseppe Verdi, un anno prima del famoso Congresso di Parigi, ebbe a consacrare il trionfo dell'arte italiana in faccia a tutti i popoli, - dice essere naturale che Zara, ove fu sempre sviluppatissimo il senso musicale, abbia voluto che il suo teatro fosse intitolato dal nome di Lui. Elogia quindi lo scultore; che fece una vera opera d'arte. Al Verdi, come è ritratto nel busto che ornerà il nostro teatro, si potrebbero ben dire le parole che il grande maestro rivolse ad Alessandro Manzoni: «siete un angelo, don Alessandro». Codesto busto - conclude - mi onoro di consegnare - a nome del comitato - alla direzione del teatro, affinchè lo conservi e lo tramandi ai nepoti, degno del culto che noi abbiamo per i grandi rivelatori del Bello. (Fragorosissimi applausi).

Fu quindi scoperto il busto, da tutti vivamente ammirato.

Prese poi la parola il presidente della direzione teatrale, dott. Giorgio Nakic d'Osljak, il quale, in un discorso elevato, dicendosi allietato dalla maggiore soddisfazione nell'accogliere il busto marmoreo di Giuseppe Verdi entro il recinto del teatro che per voto cittadino da lui s'intitola, porse al podestà e ai membri del comitato, a nome della direzione, i ringraziamenti più sentiti pel dono cospicuo e ambito. Poi, dicendo superfluo il rammentare le glorie di Giuseppe Verdi, a far sorgere un sentimento di ammirazione e di devozione maggiore di quello universalmente nudrito, dice: «In questo marmo prezioso noi vediamo magistralmente scolpiti i suoi tratti sereni, irradiati dal lampo del genio, per il quale egli è somma gloria in mezzo alla numerosa falange dei sommi italiani. E non solo egli è gloria italiana, ma universale, giacchè per i geni come quelli di Verdi, di Dante e di Michelangelo non esiste limite di regione: sono semidei, innanzi ai quali l'umanità intera reverente ed ammirata si prostra». E dice ancora che al monumento aggiunge pregio e valore l'essere uscito dalle mani di un figlio di Zara, che con encomiabile disinteresse ha voluto prestarsi per questa doverosa apoteosi. Chiude infine col dire che con l'opera inaugurata la città di Zara non solo onora l'eccelso maestro, ma si onora di lui e per lui si innalza. La direzione conserverà il marmo affidatole come sacra reliquia, come simbolo prezioso, testimonianza imperitura dell'ammirazione di Zara per Giuseppe Verdi. (Applausi fragorosissimi).

I numerosi invitati riportarono da questa semplice, ma dignitosissima solennità la più gradita impressione.

Sciarada a pompa.

Un popol che non senta
Sono, diviso in tre;
Se *inter* mi lascerai
In molti stati e regni
Certo mi troverai.
Paolo

Spiegazione del giuoco precedente:
Di—la—GA—to

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Gennaio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 708.50, Staatsbahn 703.75, Alpine 399.50 La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 223.10 (222.50), Disconto 197.— (196.20), Italiana 103.60 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.10), Rendita —.— (—.—), Meridionali 691.— (685.—) Mediterranee 466.— (464.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.90 (99.92), Italiana 102.10 (102.10), Spagnuola 88.80 (89.05), Banche Ottomane —.— (602.—), Rio Tinto 1103 (1082), Lotti turchi 131.— (132.50).

Dopo borsa: Si nota Randfontain 82.50, Simmer e Jack 45.50, Goldfields 200.50, Mozambique 43.25, Johannesburg 89.50, Transvaal 140.50.

Qui Rendita Italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 707.— a 710.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.70 a 240.35, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.05 a 117.40 Banconote germaniche 117.05 a 117.40. Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 99.70 a 99.90 Credit 707.— a 710.—, Italiana 101.50 a 102.25, Staatsbahn 703.50 a 705.50, Lombarde 57.— a 59.—, Lotti turchi 123.— a 125.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 99.90, Rendita italiana 5% 102.15, Rendita spagnuola esterna 88.80, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache 751.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 30.30, Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.05, Rendita ungherese in oro 4% 102.95 Länderbank 460.—, Lotti turchi 131.— Banca di Parigi 1098, Azioni Meridionali italiane 691.—. Rio Tinto 1103. indec.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolidati 93¾, Lombardi 3⅛, Argento 21⅞, Rendita spagnuola 88.⅛, Italiana 101.½, Cambio su Vienna 12.25, Sconto di piazza 3¼. Pagam. della Banca —.— irreg.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 223.40, Ferrate dello stato 150.90 Lombarde —.— ferma

Caffè. *Amburgo* 27 (Chiusa). Santos good average per genn. 26.75, per marzo 27.—, per maggio 27.50, per settem. 28.50. calmo
Amburgo 27. Rio ordinarie loco 24—26, reale oco 27—29, buono loco 30—32.
Havre 27. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 32.50, per marzo a fr. 32.75.
Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne future sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 34. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4⁷²/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁷²/₁₀₀, Febbr.-Marzo 4⁷²/₁₀₀, Marzo-Aprile 4⁷²/₁₀₀ Aprile-Maggio 4.⁷³/₁₀₀ Magg.-Giugno 4⁷⁴/₁₀₀, Giugno-Luglio 4.⁷⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 4.⁷⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 4.⁶⁸/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4⁴⁸/₁₀₀ Ottob.-Novemb. 4.³⁷/₁₀₀

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 56.50, per febbraio 56.75, marzo-aprile 56.—, maggio-agosto 56.25. flacco

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.60 per febbraio 16.50, marzo giugno 16.75, maggio-agosto 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 22.85, p. febbraio 23.10, marzo-giugno 23 30, maggio-agosto 23.10. debole

Farina. *Parigi* 27. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, febbr. 30.15, marzo-giugno 30.45, maggio-agosto 30.45. debole

Spirito. *Parigi* 27 Per mese corrente 44.25, febbr. 44.25, marzo-aprile 44.75, maggio-agosto 44.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.50 calmo, bianco per mese corrente 24.50.—, p. maggio-giugno 26.25— calmo, maggio-agosto 25.62½, ottobre-gennaio 27.50—, raffinato 93 — a 93½.
Amburgo 27. (Chiusa). Per gennaio 15.80, per febbraio 15.85, marzo 15.95, per maggio 16.05, agosto 16.45, ottobre 17.65. flacco
Londra 27. Java a sc. 9.3— Rappe greggio scell. 7⅛. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 gennaio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Aquileia	30	Scaricazione
3	F. Ferdinand	29	Caricazione
6	Semiramis	29	»
9	Venezia	28	Scaricazione
12 a	Tyria	28	»
12 b	Maria	29	»
13 a	Albania	30	»
13 b	Massalia	30	»
14	Ebro	31	»
17	Arpad	28	»
21	Imperatrix	30	»
22	V. Guerrera	31	»
24	Marianne	31	»
Molo I	Szecheny	29	»
Molo II			
»			
»			

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Banca Commerciale Triestina. Carlo Litscher venne cancellato quale avente diritto alla firma in assenza del direttore.

Leopoldo Feiner e Fratello. Trieste. Commercio in commissioni ed agenzie. La ditta trovasi ora in liquidazione. Tenore letterale della firma in liquidazione: *Leopoldo Feiner e Fratello in liq.* Liquidatore: Leopoldo Feiner, il quale firmerà in modo che sotto il tenore della firma in liquidazione, scritto a mano, impresso a timbro o stampa si sottoscriverà: Leop. Feiner.

INSCRIZIONI: *Giuseppe Enzi. Trieste.* Deposito di birra per la vendita all'ingrosso. Prop. Giuseppe Enzi fu Antonio, commerciante in Trieste.

F. Piano. Trieste. Commercio in manifatture. Proprietario: Francesco Piano, commerciate in Trieste.

Federico Schwarz. Trieste. Commercio in commissioni e rappresentanze. Proprietario: Federico Schwarz, commerciante in Trieste.

—Sfiris & C.o. Trieste. Commercio in commissioni e rappresentanze. Società in accomandita. Soci personalmente responsabili: Giovanni G. Sfiris, commerciante in Trieste. Soci accomendanti: Uno. Abilitato a rappresentare: Il socio personalmente responsabile. Sottoscrizione della firma. Il socio personalmente responsabile firmerà: «Sfiris & C.o». La procura venne conferita: ad Arturo Weiller.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 26 gennaio, N. 96».

PETIZIONI. *Giud. distr. Trieste.* Contro Francesco Voltolini assente e d'ignota dimora prod. dalla ditta Schnabl e C. in Trieste petizione per pagamento di cor. 817.95. Udienza 3 febbraio. Tutela diritti convenuto deputato curatore avv. Baseggio.

— Contro Antonio Ivanusich da Moschienizze d'ignota dimora prod. da Giuseppe Ivanusich da Moschienizze coll'avv. Costantini petizione per p.to corone 1400. Udienza 16 febbraio. Tutela diritti di Antonio Ivanusich deputato cur. avv. Abram.

ASTE. *Giud. distr. Trieste.* Ist. Celestino Martinolich curatore di Emma Morpurgo 9 marzo incanto forzato delle tenute n. t. 921 922 Servola, 1563, 2146, 2147, 2148 e 2149 S. M. M. inf. Stima: 1. lotto n. t. 921 e 922 Servola cor. 3229.60; 2. lotto n. t. 1563, 2146, 2147, 2148 e 2149 di S. M. M. inf. cor. 5111.60.

Giud. distr. Gorizia. Ist. Direzione del Monte di pietà di Gorizia rapp. dall'avv. Tonkli 19 marzo incanto delle tenute formanti il 1. e 2. c. t. della p. t. 1265 del com. cat. di Gorizia, casa N. 29 in Piazzuta. Stima cor. 27.142.

Giud. distr. Veglia. 24 febbraio incanto della p. t. 1211 c. t. 3 della p. t. 701 di Veglia. Minima offerta cor. 343.95.

Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI una signorina di buona famiglia in qualità di cassiera-venditrice, che disponga di un capitale di florini 1500-2000. Oltre la paga viene abbonato gli interessi del capitale. Lettere sub «R. 2000» al Piccolo. 9446

RICERCASI garzona e apparecchiatora calzolaia, Rosario, Tomtich. 9450

RICERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 2742

CERCASI ragazzo con paga. Negozio paste. Via Solitario N. 17. 2664

CERCASI, per negozio, ragazzo di famiglia, età 16-17 anni. Darebbesi paga. Rivolgersi bottiglieria Pollak, angolo via e Piazza Ponterosso, dalle ore 2 alle 5 pom. 2649

CERCASI brava, onesta serva per tutto assieme, che abbia buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2710

CERCASI per casa signorile con affittanze, in Gorizia, portinaio ammogliato, senza prole; preferito pensionato. Indirizzo: Tipografia Seitz, Gorizia, o al Piccolo in Trieste. 2689

RICERCASI prontamente domestica, stabile, capacissima, con ottimi attestati; buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2677

RICERCASI ragazza per pulire stanze alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 2676

RICERCASI garzona sarta donna. Torrente 32, porta 15. 2697

RICERCASI ragazzo o giovane macelleria Pellarin, Acquedotto 16. 2706

RICERCASI mezza lavorante e garzona per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 2685

RICERCASI garzona stiratrice. Via Carintia N. 22, quinto. 2675

RICERCASI brava, giovane domestica, con buoni attestati, famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 2668

RICERCASI ragazza calzolaia. Via delle Mura N. 10, I piano. 2653

SIGNORE versato ramo commerciale, conoscendo perfettamente lingua tedesca o slovena, trova impiego come agente riscuotitore. Indirizzo al Piccolo. 2684

SIGNORINA conosce lingua italiana e tedesca, cerca occupazione, avendo giorni ed ore della settimana libere. Offerte sub «Buona volontà» Piccolo. 2696

SIGNORINA o signora, che sappia perfettamente tedesco, italiano e possibilmente croato, con bella calligrafia, pratica geografia, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2656

SIGNORE solo cerca prestaservizi, donna sola, senza figli, dando camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2679

DISTINTA signora cerca posto presso signore solo come direttrice di casa. Fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Fedele» al Piccolo. 2648

RAGAZZO con paga settimanale ricercasi quale fattorino per un amministrazione. Esigesi ultimo attestato scolastico e condotta irreprensibile. Offerte scritte Piccolo sub «Onesto». 2745

DOMESTICA pratica pulire stanze ricercasi. Via Ireneo 6, I., sinistra. 2720

GIORNALE mode s' occuperebbe persona pratica tappezzeria. Offerte fermo posta sub «Disegni tappezzeria». 2661

BALIA friulana, con i dovuti requisiti, offresi prontamente con modeste pretese. Indirizzo al Piccolo. 2750

BAMBINAIA con buoni attestati ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2714

FAMIGLIA benestante, con due bambini 8-10 anni, cerca donna onesta, ordinata e che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2737

SIGNORINA di distinta famiglia, perfetta conoscenza lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, ricercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2616

GIOVANE pensionista cerca occupazione ramo cancelleria lingua tedesca ed italiana. Offerte sub «T. M.» al Piccolo. 2447

ASSICURAZIONE furto cerca agenti acquisitori. Condizioni vantaggiose. Rivolgersi Piazza Grande 2. 2555

OFFRESI prontamente praticissimo fatturista conoscente anche tutti lavori scrittoio. Gentili offerte «Fatturista» Piccolo. 2719

PORTINAIO sarto, senza paga, ricercasi prontamente per casa signorile, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2681

PRESTASERVIZI ricercasi. Kandler 5, II piano, porta 7. 2703

BRAVISSIMA cuoca, che vuol andare a casa a dormire, ottime referenze, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2671

OFFRESI macchinista confezioni, sarta uomo o da donna. Indirizzo Piccolo. 2658

OFFRESI quarantenne, qualunque posto fiducia, dispone cauzione o solide garanzie, conosce italiano, tedesco, ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Attivitade». 2690

OFFRESI signorina, conoscenza quattro lingue, come cassiera oppure venditrice in qualunque negozio, anche fuori città. Indirizzo: via Belpoggio N. 4, I piano (mezzanino), porta 10. 2663

RAGAZZA per bambina, durante la giornata (senza costo), ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2718

LE agenzie generali di Pola e di Zara d'una delle più grandi società d'assicurazioni vita sono vacanti. Concorrenti che sono in grado di addimostrare la loro capacità tanto nell'organizzazione, quanto nell'acquisizione, che sono bene introdotti in ogni società e che dispongono d'una cauzione per l'incasso già esistente, favoriscano indirizzare le loro offerte con «curriculum vitae» sub «A. G.» al «Piccolo». 2707.

SI offre signorina francese come maestra privata, prezzo convenirsi. Scrivere «Mademoiselle Bernier» fermo posta Barriera. [illegible]

ISTRUZIONE

CORRISPONDENZA commerciale, conversazione, grammatica italiana-tedesca insegna maestro Gmeinböck, via Orologio 3. 2638

QUATTRO corone mensili in poi conversazione tedesca-italiana, conteggio, ripetizioni scolastiche. Cernè, Corso 37. 2360

OGNUNO apprende mandolino tre mesi, lezioni riunite, separate. Sebastiano 4, I. 2717

BAMBINI! ore 4, istruzione danza; autorizzata scuola, Pietro Modugno, Chiozza 5. 2526

TEDESCO conversazione, grammatica, ad adulti, studenti; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2693

SIGNORINA avendo nel pomeriggio ore libere, istruirebbe bambini oppure darebbe lezioni scuole medie. Indirizzo Piccolo. 2660

AFFITTANZE

GIOVANE serio cercherebbe camera con costo presso distinta famiglia tedesca. Scrivere «Sicurezza» al Piccolo. 2725

CERCANSI due stanze, una da letto, altra salotto, ingresso libero. Offerte «Due» Piccolo. 2740

RICERCASI camera ammobiliata, con due letti, per famiglia che parla tedesco. Indirizzo Piccolo. 9447

RICERCASI piccolo magazzinetto chiaro. Offerte con prezzo dirigere «Deposito» Piccolo. 2749

RICERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate, stufa, I o II piano. Offerte sub «G. S.» Piccolo. 2739

SPOSI cercano quartiere due camere, cucina, centro, possibilmente acqua. Offerte sub «G. O.» al Piccolo. 2662

SIGNORE cerca per primo febbraio due stanze eleganti, ammobiliate, una con un letto, una con due. Buonissima pensione. Offerte con prezzo sub «Stabile» Piccolo. 2669

RICERCASI quartiere cinque locali più accessori, non più alto secondo piano, per agosto. Offerte soltanto sino 18 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2647

RICERCASI quartierino due stanze, cucina, prontamente oppure 24 febbraio. Offerte portiere Hotel Volpich. 2643

AFFITTANSI prontamente abitazioni tre stanze parchettate, cucina, giardino, due stanze, cucina, camera, comodo cucina in Gretta. Informazioni Corso 2, II piano. - «Mercurio». 2745

AFFITTASI stanza ammobiliata. Canale 7, primo, scala seconda, porta 11. 2746

AFFITTASI una o due stanze con o senza mobili. Via Acquedotto N. 61 A., porta 14. 2751

AFFITTASI stanza ammobiliata e anche un letto per un florino alla settimana. Via S. Lucia N. 2, I piano, Schink. 2714

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, florini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 9444

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo o senza. Corso 29, II, 8. 2622

AFFITTASI prontamente Barcola quartiere tre stanze, cucina, terrazza, giardino. Indirizzo Piccolo. 2603

AFFITTASI prontamente stanza vuota, due finestre, stufa, eventualmente gas, ingresso libero. Adatta quale scrittoio. Via Geppa N. 5, primo. 2535

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Madonnina 4, terzo. 2593

AFFITTANSI quartieri 24 febbraio, anche prontamente, due, tre, quattro camere, cucina, magazzini. Acquedotto 29. 2281

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia. Via dei Fabbri 5. 2691

AFFITTASI stanza due persone, volendo costo. Traversale Bosco 1, porta 7. 2694

AFFITTANSI per 24 febbraio due camere vuote, con vista al mare, primo piano, eventualmente comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2695

AFFITTASI per 24 febbraio splendido magazzino, posizione centrica. Rivolgersi Mikado. Via S. Nicolò 16. 2702

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Thaller, Commerciale 11. 2712

AFFITTASI prontamente camera vuota, cucina. Via Malcanton 13, II, sinistra. 2728

AFFITTASI per signori stanza, eventualmente costo. Piazza Borsa 5, III. 2743

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Poste nuove N. 10, porta 12. 2682

SIGNORA sola affitta due eleganti stanze, una con due letti, stufa, due finestre, parchettate, comodo cucina. Foscolo 2 D., primo. 2673

20 florini stanzetta ammobiliata, costo finissimo, ingresso libero. Via Nicolò. Indirizzo Piccolo. 2670

UNA stanza ammobiliata, eventualmente con costo, ricerca tenitore libri, presso famiglia tedesca israelitica. Gentili offerte in tedesco sub «Genaues» al Piccolo. 2652

ELEGANTE stanzetta affittasi, con costo, a signorina impiegata. S. Nicolò 7, quarto. 9443

VIA Zonta, I piano, affittasi elegantissima stanza ammobiliata, stufa gas. Indirizzo Piccolo. 2704

BELLA stanza da affittare. Via Forni 3, primo. 2698

DA affittare camerino vuoto, comodo cucina, donna sola. Via S. Giovanni 10, IV. 2680

PRESSO piccola famiglia civile affittasi camera ammobiliata, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 2700

QUARTIERE quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina affittasi pel 24 febbraio. Acquedotto 42, I piano, destra. 2723

QUARTIERE con campagna ricerca piccola famiglia per agosto. Offerte al Piccolo «Decente». 1824

QUARTIERE otto stanze, giardino cor. 1700 affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2601

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO oro, argento, rame, vestiti, mobili e qualunque cosa. Corso 29, II, porta 8. 2620

RICERCASI decreto osteria. - Rivolgersi Piazza Vecchia, Rosario, Parrucchiere. 2642

CORIANDOLI a prezzo d'occasione, ricercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2686

RICERCASI caldaia ferro, tenuta 700 litri. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 2645

VENDONSI ponti, remenati, zoncole, travi, ziviere, altri ordigni da fabbrica. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2726

VENDESI ghiacciaia grande, uso macelleria, più altri utensili uso osteria. Via S. Giovanni, osteria «Fratelli dalmati». 2709

VENDESI villa in amenissima posizione sul mare, prezzo mite, vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 2641

VENDESI sparherd ottimo stato, prezzo derisorio. Farneto 3, secondo. 2644

VENDESI letto ferro, susta buono stato. Alfieri 2, porta 8. 2655

VENDESI bellissima vestaglia rosa, nuova, prezzo conveniente. Nicolò 9, II. 2701

VENDESI credenza, tavolo, sei sedie, lampada grande, armadio, lavamano, letto ecc. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2695

VENDONSI, prezzo mitissimo, stanze pranzo e anticamera opache. Via Monte 10, falegname. 2687

VENDESI un lavamano da medico ed un tavolo d'operazione. Indirizzo Piccolo. 2654

DA vendere fondo, centro città, tese circa 112, prezzo florini 4000. Rivolgersi Piazza Legna 9, III, sinistra. 2659

DA vendere, causa partenza, mobiglie, pianoforte e bicicletta da signora. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2506

MOTORE petrolio, offerto persona da Fiume, prega scrivere indirizzo Piccolo «Motore». 2672

CAUSA immediata partenza, vendonsi mobili. Esclusi rivenditori. Acquedotto 49, secondo. 2688

DA vendere entro la giornata lavamano con marmo due persone, letto con susta, sgabello. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2731

DA vendere un fonografo nuovo, buon prezzo. Via Campanile N. 9, G. Turco. 2734

VASI chinesi, tavolino, ecc., vendonsi prezzo occasione. Barriera vecchia 20. Libreria. 2678

OCCASIONE. Vendesi elegantissimo e nuovo costume «Rococò». Indirizzo Piccolo. 2667

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, solidamente lavorate, garantite. Settefontane 20. 2738

TORNO due metri lungo con soporto vendo florini 85. Indirizzo Piccolo. 2747

TUTTO nuovo: letto completo vendesi florini 23, divanetto moderno, elegante, florini 16. Maurizio 4, secondo. 2744

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ieri orologio d'oro con catena argento, via Fabio Severo. Onesto trovatore generosa mancia portandolo via Armeni 10, primo. 2729

DIVERSI

MIMI Boschetto aspettai due eterne ore, favorisca ritirare, via fatale. Em. 2657

QUEL signore cercante dama di compagnia mediante «Bureau Maximilianstrasse, Wien» è pregato mandare indirizzo Posta restante Trieste, sotto iniziali «I. 40», trovandosi persona adattata in Trieste. 2692

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ventiduenne, distintissimo, con signorina o vedova avente almeno 70 mila florini dote. Gentili offerte sotto «Sigfrido» Posta, mediante polizzino Piccolo. 2699

SPAGNOLETTI sabato Lega 11 ore, prego cenno ultimo incontro, sta bene? G. 2724

SIGNORINA ventisettenne desidera collocarsi presso signore solo come direttrice di casa; esclusi lavori grevi. Offerte «Irene» al Piccolo. 2716

A... E. Soffro tanto! venerdì attendo in mio esercizio, ritorno visita, 8¼, per incoraggiare. Affettuosi. 2666

ALICE. Giornate eterne senza vederti, a cosa attribuire? Se indisposto, fo voti ardenti, tua guarigione. 2713

GLI pare con quella cosa addosso che hanno a Lucca. Il vostro languore? fame da Ugolino! A preservarvi da simil fine non basterà il piatto di ceci guasti, che vi passano il pizzicheruolo al ponte, il ciabattino... 9445

NUMI! I miei torti io non li conosco. Per quanto gravi a Loro sembrino, credano, li ho duramente espiati. Si lascino toccare! Mi concedano la tanto implorata grazia. 2733

CUOR grande, abbandona famiglia L. de L.... non sono per te. 2741

TRASCORSI molti giorni vidi il mio angelo martedì mattina, deh! mi dica ove posso parlarle. 2748

SIGNORA impiegata, con bambino, cerca pensione presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Impiegata». 2730

COMMERCIANTE con capitale rileverebbe, associerebbesi piccola industria, articolo consumo, che non richieda cognizioni speciali; o rappresentanza bene avviata Trieste o Litorale. Esclusi mediatori. Offerte con indicazione genere sub «Socio 5000» al Piccolo; entro tutto mese gennaio. 2429

NEGOZIANTE e possidente cerca corone 2000 al 15%, per tre mesi. Offerte «2000» al Piccolo. 2594

CORONE quattromila ricercansi per prima intavolazione. Offerte sub «Intavolazione 4000» al «Piccolo». 2503.

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

RICERCO per distinta famiglia bonne tedesca, attempata, cameriere fine, cuoche semplici e domestiche. Offro raccomandabile bambinaia italiana (Kindsfrau), nonchè servitore. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9449

PIANINI, pianoforti, rinomatissimi Blüthner Ehrbar vendonsi prezzo mitissimo, anche in rate. Piazza Borsa 2, II, attenzione al numero. 2752

MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento, elegantissimi dominò e costumi in raso, seta, velluto, surah, taffetà, faille, garza, stoffe finissime, liscie e damascate, prezzi mitissimi. Acquedotto 49, primo. 2683

NOLEGGIANSI bebès velluto, dominò neri, «Reform» nuovissimi, novità. Scorzeria 1. 2711

NOLEGGIANSI due splendidi vestiti da maschera, prezzo mite. Solitario 10, I piano, porta 9. [illegible]

NOLEGGIANSI elegantissimi vestiti da maschera, dominò con volan, cappelloni di ogni formato. Acquedotto 41, pianoterra. 2708

CAPPONI VERI, EXTRA POULARDS finissimi, giornalmente fresco arrivo. Grande assortimento pollame vivo, di tutte le specie. Assumonsi ordinazioni di qualunque quantità, per festini con otto giorni di preavviso, prezzi da convenirsi non temendo concorrenza; soltanto nel deposito S. Spiridione 8. 2705

GUANTI glacè bianchi, lunghezza 16 bottoni, florini 3; a tre bottoni pure in colori I.a qualità 1.20 a 2, 1; per signori 1.30, veri inglesi 1.80 (specialità glacè neri a tre 1.30), finta pelle a due, soldi 50, Dante lavabili e svedesi a tre 1.20. Fresco arrivo cravatte elegantissime. Lavatura, riparatura 24 ore. Hubmann, Corso 19. 2646

PREMIATA parrucchiera da signore, Via Stadion 3, I piano, assume qualsiasi lavoro in capelli, dà lezioni di pettinature. Ultima novità Parigi. Specialità tinture. Pettinatrice diplomata. 2651

PRANZO e cena dà signora a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2640

AGENZIA Fontanone 12 cerca brave domestiche per Venezia, Dalmazia. Offre spettabili famiglie, personale ogni ramo servizio. 9448

LEGA Nazionale. Si noleggiano parrucche nuovissime. Parrucchiere Ercole Battistelli. Corso 28 e via Spiridione 1. 2735

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 2722

OCCASIONE inventario, coperte 2.50, seta 3.50, tappeti tavolo 90, certine 95, guanti pelle 35, berrette seta 20, copribusto 25, calze lana 35, busti balena 75, panno 1.20 alto metro 45. Jess, Barriera 15. 2721

PARTITA formaggio pecorino florini 50 quintale, burro arrivo tutti giorni, Marsala 50 la bottiglia. Via Fontanone 9. 2588

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 1836

PANORAMA via S. Giovanni, Palazzo Salem; viaggio in Bosnia, Serajevo, Ilidza, Mostar, Jajce, Travnik, Kupres-Polje, Maglay. 2530

LINGUE SALMISTRATE 80 CHILO eccellentissime trovansi macelleria Nicolò Wenghersin, via Canale 7. 2634

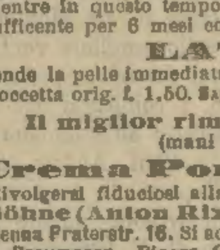
DOLORI reumatici, articolari, muscolari calma il Fluido antireumatico. Farmacia Rovis. 814

PRESERVATIVI francesi grandiosissimo assortimento. Gal Trieste Corso 4, catalogo a richiesta. 2732

Soltanto fior. 2.25
costa un
PACCHETTO POSTALE DI CINQUE CHILOGRAMMI di Sapone da toilette
finissimo, un poco danneggiato nella compressione. Spedizione verso rivalsa o invio anticipato dell'importo, da
WILHELM HOENIG
Fabbrica saponi e profumerie
Vienna XIII/4 Gusenleithnerstrasse 21.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
209
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Le signore viennesi devono la loro bellezza
in prima linea all'uso dell' eccellente, rinomatissima, efficacissima
PASTA ORIGINALE POMPADOUR

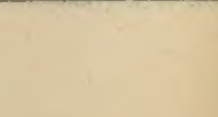


inventata dal defunto medico dott. **A. Rix**. Questo cosmetico rende la **carnagione fresca e vivace**, conserva la pelle **morbida, brillante, liscia**, fino alla più tarda età, guarisce, con garanzia (**in caso d'insuccesso si restituisce il denaro**) le lentiggini, le macchie gialle, i segni del vaiuolo, i **bitorzoli**, le **rossure**, insomma qualunque impurità della pelle.

Usato da 40 anni **da signore della più alta aristocrazia, da attrici**, ecc.; in prova di che esistono certificati e lettere di ringraziamento. La miglior prova della bontà e innocuità di questo cosmetico **sono i suoi 40 anni di esistenza**, mentre in questo tempo tanti altri ritrovati uguali sono sorti e scomparsi. Un vasetto sufficente per 6 mesi costa £ 1.50.

LATTE POMPADOUR
rende la pelle immediatamente candida come latte; resta attaccato anche dopo la lavatura Boccetta orig. £ 1.50. Sapone Pompadour s. 30, Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. 1.25.

Il miglior rimedio per la cura delle mani
(mani bianche, belle, morbide)



Crema Pompadour (1 Cor. al pezzo)
Rivolgersi fiduciosi alla ditta **Wilhelmine Rix, Dr. W.we Söhne (Anton Rix & Bruder)** unici produttori dei veri preparati del dott. Rix, Vienna Praterstr. 16. Si accettino soltanto pacchetti piombati. Depositi a Trieste I. Bertel, A. Praxmarer, Piazza Grande, I. Wohl, G. Zulin, Corso 21. G. M. Andreuzzi, Corso 5; Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano.

spirò serenamente Sabato 24, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell' Ospedale militare.

Trieste, 24 Gennaio 1903.
Famiglie **Amberger-Bolla.**
Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Spagnoletti quando avrò la gioia di poter parlare di cose che stanmi molto a cuore? G. 5501

Signora che ricevette giovedì nel Negozio Steindler soprascarpe riparate non sue, è pregata riportarle, ritirando le proprie. 2481

Intagliatore lavora a prezzi miti. Via Conti, 12, primo piano. 2458

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29.

per **MANTELLI DA SIGNORA** | per **Paletots da uomo**
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

...quale ed accolto nella quarta divisione.
...**Caduto.** La villica Amelia Venturi... anni, abitante al N. 16 di Ba... rincasando, cadde in... da fratturarsi il fe... adagiata in una... a Trieste ed ac... di quest'O-

...no ed era stata a mala pena sopportata, si può essere contenti. Il maestro lo sarà certamente. Egli non chiede che di essere giudicato senza fretta e senza prevenzioni.

„L'*Oceana* fu calorosamente applaudita. L'autore dovette presentarsi al pubblico parecchie volte, acclamatissimo. La sinfonia, già tanto ammirata l'altra sera, piacque ancor più. E' veramente una grande